GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — SABATO 18 APRILE — NUM. 91

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *fatta in udienza del 2 aprile 1885 dal Ministro delle Finanze.*

SIRE,

Le spese incontrate dall'officina delle carte valori per la fabbricazione e il miglioramento dei biglietti di Stato sono risultate superiori all'assegnazione fatta per tale servizio nel bilancio del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario in corso.

Non essendo possibile ritardare la fabbricazione dei biglietti medesimi senza comprometterne seriamente la circolazione, il Consiglio dei Ministri ritenne indispensabile provvedere al bisogno mediante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 70,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 115. *Spese per il servizio dell'officina e degli uffici di Contabilità e di Cassa dei biglietti* dello Stato di previsione predetto.

In seguito a tale deliberazione del Consiglio dei Ministri mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto, autorizzante il prelevamento medesimo.

Il Numero **3035** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85 in conseguenza delle prelevazioni di L. 3,640,375, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di L. 359,625;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo num. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, approvato colla legge 22 maggio 1884, n. 2287 (Serie 3ª), è autorizzata una ventunesima prelevazione nella somma di lire settantamila (L. 70,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 115, *Spese per il servizio dell'Officina e degli uffici di contabilità e di cassa dei biglietti* dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Relazione a S. M. *fatta in udienza del 2 aprile 1885 dal Ministro delle Finanze.*

SIRE,

Il Governo della M. V. ravvisò necessario agli interessi del Paese l'intervento ufficiale pel concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale che si aprirà in Anversa nel prossimo mese di maggio.

Per sopperire alle spese relative verrà presentato al Parlamento un apposito disegno di legge non appena le spese stesse si saranno potute determinare; ma intanto urge avere a disposizione un primo assegno pel pagamento del prezzo dell'area destinata alla sezione italiana, e pei lavori di decorazione e di addobbo.

E poichè il bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del corrente esercizio, col quale devesi provvedere a siffatte occorrenze, non ha modo di sopperirvi, il Consiglio dei Ministri credè opportuno deliberare un prelevamento dal fondo di riserva per le *Spese impreviste* della somma di lire 120,000 da inscriversi al nuovo capitolo n 63 *quater, Concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale di Anversa* del bilancio predetto.

In coerenza pertanto a tale deliberazione il riferente si onora di rassegnare alla M. V. il seguente decreto:

Il Numero **3036** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,710,375, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 289,625;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, approvato colla legge 22 maggio 1884, n. 2287 (Serie 3ª), è autorizzata una 22ª prelevazione nella somma di lire centoventimila (lire 120,000) da inscriversi al nuovo capitolo n. 63-quater: *Concorso dell'Italia alla Esposizione Internazionale di Anversa,* dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Relazione a S. M. *fatta in udienza del 5 aprile 1885 dal Ministro delle Finanze.*

SIRE,

In conseguenza dell'epidemia colerica, che nel secondo semestre del decorso anno funestò varie provincie del Regno, fu necessario eseguire rilevanti spese eccezionali a carico del capitolo n. 10: *Casuali,* dello stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario in corso.

Sebbene siasi supplito ad una parte di quelle maggiori spese mediante il prelevamento di lire 30,000 dal fondo per le *Spese impreviste* autorizzato col R. decreto del 10 novembre p. p., n. 2767, tuttavia lo stanziamento di questo capitolo risulta ora affatto esaurito, mentre è pure indispensabile sopperire ad urgenti bisogni del servizio.

In tale condizione di cose il Consiglio dei Ministri deliberò di procedere ad un nuovo prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 15,000 da portarsi in aumento al surriferito capitolo, al quale effetto il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto:

Il Numero **3037** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,830,375, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 169,625;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, approvato colla legge 22 maggio 1884, n. 2287 (Serie 3ª), è autorizzata una 23ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (lire 15,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 10: *Casuali,* dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il N. **MDCXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta* ***ufficiale delle*** *leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente* ***decreto:***

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 8 gennaio 1885, con cui il Consiglio comunale di Grosseto propone di sopprimere l'articolo 73 dello Statuto organico di quella Arciconfraternita e di modificare gli articoli 59 e 77, nel senso di affidare l'amministrazione ad un Consiglio composto di un presidente e 20 membri eletti dai fratelli nel loro seno con la durata in carica di tre anni, di stabilire che il magistrato scelto frà i consiglieri si componga del suddetto presidente e di sei deputati: quattro effettivi e due supplenti;

Veduto lo statuto organico del pio sodalizio, approvato con R. decreto 29 giugno 1874;

Vedute le corrispondenti deliberazioni della suddetta Arciconfraternita in data 20 aprile 1884 e della Deputazione provinciale di Grosseto, in data 10 giugno 1884;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la riforma degli articoli 59, 73 e 77 dello statuto organico dell'Arciconfraternita di Misericordia in Grosseto nei termini proposti con la succitata deliberazione 8 gennaio 1885 del Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, ***Il Guardasigilli:*** **Pessina.**

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:***

Con R. decreto dell'8 gennaio 1885:

Formenti dott. Attilio, viceispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 gennaio 1885:

Milesi Iselim Domenico, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 gennaio 1885:

Formichella Giuseppe, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio;

Tissi Eugenio, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 29 gennaio 1885:

Pasanisi Francesco, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1885:

Cornotti Giacomo, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Livolsi Andrea, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1885:

Giannetti Agostino, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Milcovich Germano, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni;

Gnocchi dott. Luigi, viceispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1885:

Garaio cav. Nicolò, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Galeotti Gaetano, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 26 febbraio 1885:

Urso Pasquale, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Galli dott. Gallo, viceispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 5 marzo 1885:

Baggi cav. avv. Luigi, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Verdi Terenzio, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Fazio Crispo Francesco, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, destituito dall'impiego;

Nicotti Egidio, viceispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni;

Palma dott. Raffaele, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato viceispettore di 2ª classe;

Borgheggiani cav. Giuseppe, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe;

Buffoni cav. Antonio e Splendorelli Francesco, delegati di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominati ispettori di 3ª classe;

De Sarro Luigi, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 3ª classe per merito.

Con R. decreto del 19 marzo 1885:

Ferro Luzzi cav. Matteo, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe.

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

In seguito al R. decreto 22 marzo 1885 che stabilisce una nuova formazione dei sei reggimenti alpini, il quadro degli ufficiali e scrivani locali di ciascuno dei reggimenti stessi rimane composto come in appresso:

1° REGGIMENTO.

Stato maggiore.

Tonini cav. Alessandro, colonnello, comandante;

Restellini cav. Ferdinando, tenente colonnello, relatore;

Fenoglio Carlo, capitano, aiutante maggiore in 1°;

Pons Umberto, capitano, comandante la compagnia deposito;

Abbriata Lorenzo, tenente, aiutante maggiore in 2°;

Celesia Giovanni, capitano contabile, direttore dei conti;
Moro Angelo, capitano contabile, ufficiale di Massa;
Santagostini Baldi Leopoldo capitano contabile, ufficiale di matricola;
Demichelis Angelo, tenente contabile, ufficiale d'amministrazione;
Lazanio Settimio, Mari Giovanni e Morra Bartolomeo, scrivani locali.

Battaglione Alto Tanaro.

Rebora cav. Giacomo, tenente colonnello, comandante;
Ferraris Tommaso, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Trucchi Giovanni, tenente medico.

1ª *Compagnia.*

Giusto Giovanni, capitano — Francia Carlo, tenente — Sardi Oreste, tenente — Ghignone Giovanni, tenente.

2ª *Compagnia.*

Goletti Luigi, capitano — Ropolo Alessandro, tenente — Dogliotti Luigi, tenente — Madalena Nicolò, tenente.

3ª *Compagnia.*

Manfredi Sebastiano, capitano — Airenti Giuseppe, tenente — Corfini Emilio, tenente — Ardito Enrico, tenente.

Battaglione Val Tanaro.

Pollone cav. Giovanni, maggiore, comandante;
Borzini Attilio, tenente, aiutante maggiore in 2ª;
Lorido Giuseppe, tenente medico.

4ª *Compagnia.*

Campana cav. Giov. Battista, capitano — Bertini Giovanni, tenente — Baviera Gaetano, tenente — Fratino Achille, tenente.

5ª *Compagnia.*

Bastreri Luigi, capitano — Squinobal Giacomo, tenente — Maffi Carlo, tenente — Ronchi Rodolfo, tenente.

6ª *Compagnia.*

Borsarelli Ferdinando, cap o — Bruno Angelo, tenente — Iacod Pietro, tenente — Manfredi Giacomo, tenente.

Battaglione Valpesio.

Balduino cav. Eugenio, maggiore, comandante;
Ratti Giuseppe, tenente, aiutante maggiore in 2ª;
Gerundo Giuliano, tenente medico.

8ª *Compagnia.*

Revelli Edoardo, capitano — Lurgo Giuseppe, tenente — Gallina Giuseppe, tenente — Arrighi Giovanni, tenente.

9ª *Compagnia.*

Bonasso Alessio, capitano — Padovani Arnaldo, tenente — Caccia Ernesto, tenente — Rostagno Gustavo, tenente.

10ª *Compagnia.*

Pagani Romeo, capitano — Testi Giov. Battista, tenente — Fazi Luigi, tenente — Giorio Roberto, tenente.

11ª *Compagnia.*

Fasiani Antonio, capitano — Sibille Calisto, tenente — Bertolotti Bartolomeo, tenente — Mosca Emanuele, tenente.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della prima categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e n. 324, modificati dai successivi Reali decreti 6 giugno 1872, n. 867; 7 luglio 1878, n. 4453, e 14 maggio 1882.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno nel venturo mese di giugno nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 31 maggio prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;

2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Della fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Del certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto od imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata al giorno 31 maggio prossimo venturo l'età di 30 anni;

6. Del diploma *originale* di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della *Scuola di scienze sociali in Firenze.*

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola dovrà pure presentare quello di licenza liceale riportato in un Istituto governativo o pareggiato; dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina di giugno sarà, per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per sei mesi almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con Ministeriale decreto in data 22 settembre 1884.

PROGRAMMA:

1. Diritto costituzionale.
2. Diritto amministrativo.
3. Diritto civile e penale.
4. Elementi di economia politica e di statistica.
5. Geografia (orale).
6. Storia civile e politica (orale).
7. Lingua francese (traduzione orale dall'italiano in francese).

Programmi particolareggiati di alcune delle materie sovraindicate.

I.

Diritto costituzionale.

Del Governo monarchico rappresentativo.
Della divisione dei poteri.
Prerogative della Corona secondo lo Statuto italiano.
Legge elettorale italiana - Elettorato - Eleggibilità ed incompatibilità - Collegi elettorali - Liste elettorali.
Procedimento elettorale - Brogli elettorali.
L'istituzione e la composizione del Senato.
Le attribuzioni delle due Camere del Parlamento.
I privilegi parlamentari.
Dei Ministri e della responsabilità Ministeriale.
Del potere giudiziario e dei giurati.
Dei diritti guarentiti ai cittadini dallo Statuto.
Libertà di coscienza e di culto - Eguaglianza - Libertà individuale - Stampa - Proprietà - Riunioni - Petizione.

II.

Diritto amministrativo.

Uffici dello Stato necessari e contingenti.
Dello Stato, della Provincia, del Comune e delle Associazioni minori e Corpi morali.
Del Demanio pubblico.
Dell'opera e dei beni dei privati, che si chieggono per utilità pubblica.
Della forza pubblica.
Delle funzioni elettive e dei servizi retribuiti.
Dei Collegi consultivi nella pubblica Amministrazione.
Delle obbligazioni dello Stato e del Comune come persone private.
Dell'esercizio dell'autorità pubblica dei rappresentanti dello Stato, della Provincia e del Comune.

III.

Economia politica.

Concetto della ricchezza e della scienza economica.
Produzione della ricchezza - I fattori supremi di essa - Il lavoro - Condizioni essenziali pel suo maggiore effetto efficace - Regolamenti - Corporazioni di arti e mestieri.
Il capitale.
Le forze naturali - La terra e i suoi speciali caratteri economici - La circolazione della ricchezza.
Lo scambio, sue forme e materie - Teoria degli sbocchi.
La moneta - Il monetaggio - Tipo doppio, ovvero unico.
Il credito, effetti e beneficii - Se il credito moltiplichi i capitali.
Segni rappresentativi dei valori - Il valore e il prezzo - Utilità e valore - Legge della offerta e della domanda - Prezzo di costo corrente - Monopolii - Misura variabilile del valore - I prezzi legali.
Distribuzione della ricchezza - Della popolazione.
Del salario - Effetti delle macchine sui salari.
Coalizioni e scioperi - Partecipazione con profitto.
L'interesse e il profitto - Cause della varietà dell'interesse - Usura - Legge economica del profitto - Cause di sue variazioni.
La rendita — La rendita della terra - Se la rendita influisca sull'elevamento dei prezzi - Se la proprietà individuale sia causa della rendita - Del reddito in genere: prodotto lordo e netto.
Consumo privato e pubblico - Del lusso - Delle imposte - Regole generali relative alle imposte.

IV.

Statistica.

Campo e scopo della scienza statistica.
Caratteristica del *dato* statistico.
Distinzione tra processo o metodo statistico e la scienza statistica.
Operazioni supreme della statistica.
Osservazione e rilevamento dei *dati*.
Tempo, modi, organismi pel rilevamento: ostacoli - Descriminazione dei *dati* - Serie statistica.
La legge dei grandi numeri.
Critica dei *dati* - Esattezza, compiutezza, omogeneità coesistente di essi - Cause generiche degli errori - Come escluderli o limitarli.
Comparazione dei *dati*.
Perchè la comparazione è operazione essenziale alla statistica - Condizione dei dati comparabili.
Le medie statistiche; varie specie di esse - Condizione della loro esattezza - Fondamento e valore delle medie statistiche - Massimi e minimi - Rapporti proporzionali.
Deduzioni statistiche - Leggi statistiche dei fatti.
Leggi di Stato, leggi di sviluppo - Leggi di causalità; cause costanti o variabili - Valore delle leggi statistiche.
Esposizione dei *dati*.
Classificazione in genere dei *dati* - La tabella statistica - I diagrammi e i cartogrammi.
Statistica morale - Concetto - Ordine dei fatti onde può ricavarsi - Limiti.
Statistica demografica, statica e dinamica della popolazione - Censimenti - Metodi; dati - Rilevamenti - Popolazione di diritto, di fatto - Registro della popolazione - Emigrazione - etc.
Statistica economica, agraria, industriale, commerciale, etc. Materia e partizioni supreme di queste speciali statistiche.

V.

Geografia.

I. Divisioni generali della superficie terrestre,
Continenti - Isole - Monti - Vulcani - Oceani - Mari - Laghi - Fiumi Varietà della razza umana.
Confini dei vari Stati d'Europa - Popolazione - Governo - Religione - Lingua - Clima - Città principali - Grandi vie di comunicazione fra gli Stati - Civiltà dei popoli - Importazioni ed esportazioni dei principali Stati in fatto di commercio.
II. *Italia* - Monti - Vulcani - Isole - Mari - Golfi - Stretti - Porti - Fiumi - Laghi - Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero - Provincie - Circondari - Prodotti del suolo - Minerali.

VI.

Storia politica e civile.

Antichi popoli - Colonie greche - Invasioni galliche.
Principii di Roma - Il Senato - Istituzioni regie - Repubblica - Guerre e conquiste dei Romani nell'Italia centrale dal 510 al 281 avanti l'êra volgare - Guerre puniche - Roma estende il suo dominio intorno al Mediterraneo.
Contesa della plebe col patriziato, alla quale si collegano gli ordinamenti civili e politici della Repubblica.
Guerra italica - Guerre civili - Impero.
Governo Imperiale - Massima estensione del dominio romano.
Il cristianesimo - I barbari - Costantinopoli - Impero diviso - Cessazione dell'impero in occidente.
Dominazioni barbariche in Italia.
Nuovo impero in occidente - Origini del potere politico dei Papi.
I Normanni - Regni di Sicilia e di Puglia - Le repubbliche marinare - I Comuni - Le Crociate.
Artisti e scrittori italiani del secolo XIV.
Le signorie nei secoli XIV e XV.
I Turchi: caduta dell'Impero d'Oriente.
Filosofi, scrittori ed artisti italiani del Rinascimento - Invenzioni - Grandi scoperte geografiche.
La riforma germanica.
Lotta fra la Francia e Casa d'Austria.
Preponderanza straniera in Italia.
Decadimento politico, economico, artistico e letterario - Splendore scientifico d'Italia nel secolo XVII.
Mutazioni politiche recate all'Italia dalle guerre di successione spagnola, polacca ed austriaca.
La Casa di Savoia.

Spartizione della Polonia - Costituzione degli Stati Uniti nell'America Settentrionale - Gli Inglesi nell'India.

Principi riformatori in Italia nella seconda metà del secolo XVIII.

Rivoluzione francese.

Mutazioni accadute in Italia dal 1796 al 1815 - Trattati di Vienna.

Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione del Regno d'Italia.

Lettere, arti, scienze, incivilimento progressivo nel secolo XIX.

Gli Stati d'Europa, loro colonie e possedimenti nelle altre parti del globo.

Roma, 7 aprile 1885.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

2

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione

PER TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATO DI RENDITA.

Venne chiesto il tramutamento al portatore della rendita di lire 800, iscrizione n. 544355 del Consolidato 5 per cento, intestato a Benedetto Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino.

A tergo del corrispondente certificato scorgesi uno scritto cancellato, che potrebbe essere stato una dichiarazione di cessione a favore di terza persona. A sensi quindi dell'art. 60 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà senz'altro al chiesto tramutamento della rendita suddetta colla consegna delle cartelle che ne risulteranno al richiedente titolare.

Roma, 25 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Dal signor Cammarota Filippo fu Gaetano venne denunziato a questa Direzione Generale lo smarrimento della ricevuta n. 3845 d'ordine e n. 15402 di protocollo, 18884 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli addì 27 novembre 1878, pel deposito da lui fatto presso quell'uffizio di n. 2 certificati del consolidato 5 0/0, per la complessiva rendita di lire 495, con godimento dal 1° luglio 1878, onde fossero tramutati al portatore.

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le nuove cartelle state già emesse verranno consegnate al detto signor Filippo Cammarota, senza obbligo della restituzione della ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, 4 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè n. 218294 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 35354 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di Castello *Angelo*, di Pasquale, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castello *Angela*, di Pasquale, *moglie di Conte Domenico*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averci interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 25 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioe nn. 81599 e 81600 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 410 caduna al nome la prima di *Poggi-Banchieri Francesco* fu Alessandro, domiciliato in Pistoia, minore, sotto l'amministrazione di Rondinelli Vitelli comm. Andrea; al nome la seconda di *Poggi-Banchieri Cesare* fu Alessandro, domiciliato ed amministrato come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a *Banchieri Giovanni Francesco* fu Alessandro; e la seconda a *Banchieri Cesare* fu Alessandro, minorenni, domiciliati ed amministrati come sopra, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 220610 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 37670 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1385, al nome di *Briaschi* Faustino, fu Carlo, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Brioschi* Faustino, fu Carlo, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 4 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: n. 355930 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 9420 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 380, al nome di Nicosia Litterio fu *Nicolò* e Nicosia Nicolò di Litterio, minore, rappresentato da Litterio Nicosia padre e tutore, domiciliato in Catania; n. 361984 corrispondente al n. 15474 della soppressa Direzione di Palermo, per lire 5, intestata come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Nicosia Litterio fu *Vito* e Nicosia Nicolò di Litterio, minore, come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

OFFERTE PEI COLEROSI

Raccolte dal R. Viceconsolato d'Italia in Nisch (Serbia)

1ª Lista.

Legrenzi Angelo 30 — Candolini Nicola 0 50 — Nait Giovanni 0 50 — Grotter Battista 0 50 — Salgher Francesco 0 50 — Vecellio Giovanni 0 20 — Armanaschi Giovanni 0 50 — Pafuello Giovanni 1 —

Masiano Cesare 0 10 — Cedermez Giovanni 0 20 — Vincenzo Recchia 3 — Veritti Italico 0 20 — Grandi Antonio 0 50 — De Bernardo Luigi 0 20 — Specogna Antonio 0 50 — Danin Paolo 0 50 — Baradello Ferdinando 0 50 — Giacomelli Paolo 0 20 — Lina Ermano 0 10 — Pascutto Antonio 0 10 — Tenocchio Valentino 0 10 — Gigante Pietro 0 10 — Gigante Antonio 0 10 — Marzona Giovanni 0 50 — Tarabello Antonio 0 50 — Peruchi Giuseppe 0 20 — Condighetti Giovanni 0 20 — Cosan Antonio 0 20 — Beoggi Massimiliano 0 20 Pellini Carlo 0 20 — Fepoli Giovanni 0 20 — Zanchi Candido 0 50 — Cavallini Giovanni 0 25 — Dal Vi Angelo 0 20 — De Grio Giovanni 0 20 — Levis Luigi 0 20 — Milani Fortunato 0 30 — Stefanutto Giacinto 0 20 — Zanon Antonio 0 20 — Pravisani Giovanni 0 20 — Tauriau Felice 0 20 Corman Cesare 0 30 — Solagna Domenico 0 20 — Vizzutti Giovanni 0 40 — Scarpat Lino 0 40 — Marcandella 0 40 — Andrich Domenico 0 10 — Perini Domenico 2 — Zanichiei Vittore 0 20 — Del Favero Donato 0 20 — Matteo Mulz 0 20 — Gajardin Leopoldo 0 20 — Clerici Beniamino 0 20 — Cremonesi Costante 0 20 — Maggia ingegnere 20 — Bortoluzzi Giuseppe 0 10 — Bravo Liberio 0 20 — Marzola Giuseppe 0 20 — De Toni Gio. Battista 0 20 — Seghetto Clemente 0 20 — Filippo Recchia 6 — Musigotti Ferdinando 0 20 — Mampreso Giacinto 10 — Arsiero Giacomo 5 — Rigolo Angelo 0 50 — Zago Stefano 1 — Danelon Pietro 0 50 — Fabris Antonio 0 50 — Mette Francesco 0 50 — Farni Leopoldo 0 50 — Palamo Giuseppe 0 50 — Toniolo Giovanni 0 50 — Ganarin Eugenio 3 — Rof Sante 0 50 — Blasi Luigi 1 — Detti Antonio 0 50 — Golistein 0 50 — Comerlato Marco 1 — Carlini Domenico 2 — Kiszevski 1 — Kostka Tranji 1 — Sasaski Biaggio 2 — Bleup Heinrich 2 — Schlesinger 1 — Stambul Martin 2 — Sogno Bernardo 5 — Piero Buamo 5 — Conti Gennaro 2 — Nicola Giordano 0 50 — Fali Carlo 0 50 — Da Viva Antonio 2 — Rizza Francesco 0 50 — Bacchetti Angelo 0 50 — Zoja Giacinto 1 — Peguri Luigi 1 — De Bobi Babo 0 50 — Minchela Giuseppe 1 — Bolsamici 1 — Mitri Luigi 0 50 — Spaccasassi Filippo 0 10 — Beltrami Antonio 6 — Carignano Agostino 5 — Brilli Ubaldo 5 — Pesarino Ferdinando 2 — Fenocchio Valentino 2 Mosito Luigi 2 — Gigante Antonio 2 — Viccelli Giovanni 0 50 — Tauriani Felice 2 — Feroli Antonio 2 — Venturini Domenico 1 — Totolo Felice 1 — Del Pap Angelo 0 50 — Bulfon Antonio 1 — Luisa Gio. Battista 2 — Bucoas Stefano 1 — Brunetto Domenico 2 — Zambiasi Agostino 2 — Malaini 12 — Morandi 2 — Natal Periglié 25 — N. Stolin 25 — Periglié Adamo 10 — Periglié Felice 2 — Deiro Giacomo 10 — Vercellano Franceschino 2 — Periglié Luigi 5 — Vercellano Domenico 2 — August Montmanini 3 — Periglié Gio. Battista 2 — Savetto Bon Pietro 1 — Magri 1 — Mampreso 2 — Mussi 1 — Anton Polen 2 — Gaccial 5 — Contrattore 2 — Debostoli Luigi 1 — Rafin Angelo 1 — Dimitrio Cochichi 1 — Angelo Cesa 0 50 — Ghino Guerino 0 50 — Casuri Marco 0 50 — Bosi Battista 0 50 — Matti Camillo 1 — Martini Gio. Battista 1 — Valle Antonio 1 — Donadoro Osvaldo 1 — Coloalo Giuliano 1 — Clapiz Vincenzo 1 — Revelant Pietro 1 — Morelli Gustavo 20 — Gentilini Pietro 1 — Mali Alessandro 1 — Fratelli Reorda 20 — Comogliani 4 — Alliano Vittorio 5 — Zavattoni Ambrogio 5 — Scaletta Antonio 2 — Del Sotto Antonio 1 — Fosso Pietro 0 50 — Olivier Valentino 1 — Frescura Giuseppe 1 — Depreto Giovanni 1 — Pomei Tommaso 1 — Tura Antonio 1 — Faccio Costante 1 — Depreto Antonio 1 — Zannini Luigi 1 — Conti Andrea 1 — Ghirardelli Francesco 0 50 — Marsari Fortunato 1 — Bonomi Giovanni 1 — Dorati Luigi 1 — Roncali Vincenzo 0 50 — Zucchetti Giovanni 1 — Levan Valentino 1 — Mis Tommaso 0 50 — Carara Antonio 1 — Ricci Angelo 1 50 — Conedera Giovanni 0 50 — Brascugli Nicola 1 — Tebegnac Andrea 1 — Fresenza Antonio 1 — De Zordo Cipriano 1 50 — Fratelli Agnoli 2 — Rett Eugenio 10 — Lisotto Giovanni 1 — Gresani Isidoro 0 50 — Segatti Gio. Battista 1 — Campobassi Lorenzo 1 — Basso Giacomo 0 50 — Martina Antonio 0 50 — Voltre Giuseppe 0 50 — Ghestaiu Pietro 0 50 — Croci Angelo 1 — Bason Giovanni 1 — Zuliani Pietro 0 50 — De Melli Stefano 1 — Beck Luigi 0 50 — Spinetto 1 — Lontin Giovanni 1 — Marangon 2 — Sevatti Andrea 1 — De Gusta Biagio 0 50 — Molon Martin 1 — Mistro Achille 1 — Morinti Pietro 1 — Cusliero Antonio 1 — Canziani Antonio 1 — De Domo Domenico 1 — Lendero Pietro 1 — Del Vin Luigi 0 50 — Del Vin Giovanni 0 50 — Zucetich Giovanni 1 — Bernardi Tommaso 1 — Colombo Simeone 1 — Giezo Giuseppe 1 — Rupolo Antonio 1 — Vedoani Giovanni 1 — Stit Giovanni 1 — Tesino Agostino 1 — Faleschini Ferdinando 1 — Gross N. 1 — Faleschi Lorenzo 1 — Velitri Luigi 1 — Linas Mondo 1 — Tresino Luigi 1 — Peressoni Matteo 1 — Zuratri Luigi 1 — Mattio Luisa 1.

Lire 434 05

Raccolte dal R. Viceconsolato d'Italia in Nisch (Serbia).

2ª Lista.

Elido Brunatti 3 — Mario Brunatti 3 — E. Brunati 12 — L. B. Seoz 12 — Giorgio Bertolero 12 — Stefano Schwell 5 — Leone Hernile 4 — Capaccini Giuseppe 0 50 — Patrizio Simeone 4 — Cavaletti Felice 6 Tedeschi Salvatore 5 — Mattioni Carto 10 — Chiusi Giuseppe 2 — Giuseppe Cocich 4 — Fottiadis Vassilio 2 40 — Pastorato Angelo 5 — Santini Luigi 2 — Savi Giulio 1 — Stefano Cernakovitch 1 — Andrea Osvoinaz 0 50 — Medugio Nicola 5 — Augustini Emanuele 1 — Bampi Giuseppe 1 — Vidman Battista 1 — Demossi Ignazio 3 — Fontana Giovanni 4 — Costa Albino 3 — Malfer Antonio 3 — Zanon Felice 2 — Casagranda Domenico 2 60.

Lire 120.

Totale generale L. 956 05.

L. Carpi, fr. 20 — Operai italiani firmati nell'annessa lista, 92 10. Totale fr. 112 10(*) — Virginia Carpi, fr. 10 — Beli-Martowia 3 ducati, 36 — S. M. (Stevchitch), 20 — M. S. Mihaïlovitch, 10 — G. S. Simitch, 10 — M. Konïonnolgich, 50 — J. Petrovitch, 20 — Ofradef, 50 — A. V. L. (Spasich), 10 — Totale franchi 328 10.

(*) *Voir la liste annexée.*

Telegramma a S. M. il Re d'Italia — Napoli.

« Operai italiani in Serbia, riuniti per porgere obolo all'immensa sventura di Napoli, acclamano trepidanti il sublime eroismo di Vostra Maestà che, accorrendo dove si muore, per confortare e contendere al morbo migliaia di vittime, si consacra nuovo Padre della Patria, e dà esempio al mondo intero delle virtù che sposano i popoli ai Re. »

L. Carpi, fr. 20 — M. Bivolo, 2 — Giusti Giovanni, 1 — Costa Vito — Fiffi Cesare — Rostagno Filippo, 0 20 — Fontaniere Giovanni — Fontana Giovanni — Popolin Domenico, 0 50 — Stechina Giuseppe, 0 50 — Sampieri Giacomo, 0 50 — Batochio Alessandro, 0 20 — Ceccon Bernardo, 0 50 — Zanolin Osvaldo, 0 20 — Daval Giovanni, 0 50 — Lanzerotti Francesco, 1 — Nambei Nicola, 1 — Forte Domenico — Rizzi Amadio — Giuseppe Armachiule, 0 20 — Gallaso Antonio, 0 40 — Mulusso Giovanni, 0 50 — Paolo Raini, 0 40 — Roday Ermenegildo, 0 20 — Bossi Gianbattista, 0 40 — Martinuzzi Luigi — Martinuzzi Mattia, 0 50 — Agostino Toscano — Gentilini Giovanni — Fumeti Luigi, 0 40 — Vezentini Giuseppe — Namor Giovanni, 1 — Pellegrini Antonio — Zanetti Pietro, 0 40 — Cristoforo Calderini, 1 — Savio Pietro, 0 20 — Protti Luigi — Zinello Antonio, 0 40 — Leonida Sebastiani, 0 40 — Zilli Luigi — Zilli Mattia, 0 20 — Forgiarini Enrico — Calla Gio. Battista, 0 20 — Ceriollo Baldassarre — Dalda Napoleone — A. Cipolla, 20 — Chistermond, 4 — Dentichi Giacomo, 2 — Perrini Gabriele, 2 — Antonio Cinzi — Solomone Dell'Agnese — Costantino Monoj — Dorigota Francesco — Fortunato Petruca — Maraldo Vincenzo, 0 40 — Ercole Diny — G. Florio, 20 — Chr. Cigolla, 3 — L. Reineri, 1 — Pernetti Giovanni, 2 — F. Vernosib, 6 — Margano, 2 — Zanotto Pietro, 0 20 — Per Pietro Giovanni, 0 30 — Antonio Rossi, 0 20 — Pietro Tachini, 0 30 — Paolo Olivoto, 0 20 — Farinelli Antonio, 0 20 — Baton Antonio, 0 20 — Degliuomini, 0 30 — Buccavetz Giovanni, 0 60 — Decandido Edoardo, 0 50 — Lorenzatti Luigi, 0 80 — Pontoni Giulio, 0 50 — Cragno Giacomo, 0 20 — Minisini Giovanni, 0 30 — Picco Luigi — Bizzutto Giovanni, 0 10 — Montegani Antonio — Del Giudice Fiorenzo, 0 20 — Cobai Pietro — Bizzutto Antonio, 0 40 — Ferro Valeriano — Moretti Pietro, 0 20 — Forino Ferdinando — Mongolo Agostino, 1 — Tondolo Metilde, 0 50 — Ceroi Domenico —

Nicola Gigli, 0 40 — Collavizza Giovanni — Bertoni Angelo — Topano Ermenegildo, 0 20 — Blasutto Giuseppe, 0 20 — Pinosa Luigi, di Valleino, 0 10 — Lovo Giuseppe — Vebolato Antonio, 0 50 — Negro Giacomo — Montegani Francesco, 10 — Cobai Giovanni — Pinosa Valentino, 0 20 — Gierinia Antonio, 0 20 — Scatini Lodovico — Vergolato Angelo, 0 30 — Tondolo Giovanni, 1 — Zinoli Lodovico — Tomasini Bernardo, 0 40 — Guerra Giovanni — Toneutti Gregorio — Demonte Angelo — Paoluzzi Giuseppe — Cesanato Osvaldo, 0 10 — Boactoli Basilio — Feruglio Luigi, 0 20 — Demonte Luigi, 0 50 — Ignochino Spanhec, 0 20 — Giovanni Kenda — Soravia Marco — Fedon Osvaldo, 0 20 — Cesa Nicola, 0 20 — Zanetti Antonio, 0 20 — Lenuzza Giambattista, 0 20 — Spinatti Francesco, 0 20 — Patrizio Giuliani, 0 20 — Rossi Fortunato, 0 10 — Venturini Angelo, 0 40 — Amadio Paoluzzo — Virginio Candusi, 0 20 — Giacomo Minisini — Gio. Battista Tondolo, 1 — Totale fr. 112 10.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma, in data di Londra 14 aprile:

« Non vi fu da parte della Russia nessuna nuova proposta dopo quella di cui Gladstone ha parlato il 9 aprile alla Camera dei comuni. Da allora sono sospesi tutti i negoziati relativamente alle frontiere.

« Il rapporto spontaneo del generale Komarof, comunicato al *Foreign Office*, portava la data del 1° aprile. Aveva messo quindi una diecina di giorni per venire dagli avamposti fino a Pietroburgo e dodici giorni prima di essere comunicato a Londra.

« Questo rapporto, agli occhi dell'Inghilterra e della Russia, non costituisce una risposta definitiva come si poteva sperare; ma mostra quanto tempo ci vorrà perchè la domanda di spiegazioni arrivi al quartiere generale e la risposta giunga a Pietroburgo. Esso mostra pure che il 26 marzo, giorno della conversazione del capitano Yate col capo di stato maggiore russo, il generale Komarof non poteva conoscere ancora l'accordo conchiuso a Londra il 17 marzo, e spedito agli avamposti uno o due giorni dopo.

« Di fronte a questi fatti che sono tali da facilitare uno scambio di spiegazioni, il gabinetto inglese ha deciso di attendere una risposta particolareggiata della Russia, facendo fare in pari tempo un'inchiesta per mezzo del generale Lumsden e dell'emiro sugli avvenimenti del 30 marzo e sulle responsabilità incorse.

« Durante questo tempo, i negoziati sulle questioni di zona e di frontiera restano sospesi. Ma in alcuni circoli si esprime la speranza che questo intervallo contribuirà a calmare gli animi da una parte e dall'altra, e permetterà che intervenga qualche pressione pacifica. Si teme solo che accada qualche nuovo incidente sulla frontiera afghana.

« In sostanza la situazione non è cambiata. I preparativi militari continuano attivamente come se la guerra fosse certa. »

Il *Times* ha un dispaccio da Berlino in cui si annunzia che l'imperatore Guglielmo ricevette lunedì il principe Dolgorowski, rappresentante militare dello czar, ed essere probabile che questo ricevimento si connetta al pericolo di guerra tra l'Inghilterra e la Russia.

« D'altro canto, dice il dispaccio del *Times*, non bisogna annettere alcun credito alla notizia dell'intervento della Germania fra le due potenze che si trovano in lite.

« Dal 1870 in poi la politica della Germania fu guidata dal principio di non intervento negli affari degli Stati vicini. E il principe di Bismarck ha rigorosamente mantenuto questo contegno di neutralità durante i negoziati che hanno preceduto la guerra russo-turca, ed ha ripetutamente rifiutato di accogliere la domanda dell'Inghilterra di impegnare i suoi buoni uffici presso il governo dello czar.

« Per contrario, se è vero che i russi abbiano fortificato Batum, la quale, secondo l'articolo 59 del trattato di Berlino, deve rimanere piazza aperta, diventa possibile che il gran cancelliere si associ agli altri sottoscrittori del detto trattato per dirigere delle rimostranze alla Russia.

« Il principe di Bismarck ha ripetutamente dichiarato che l'esecuzione integrale delle stipulazioni del trattato di Berlino forma uno degli obbiettivi della sua politica, e di quella degli imperi alleati. Rimane da sapere se egli adotterà, d'accordo colle altre potenze, delle misure perchè la Russia osservi i suoi impegni riguardo a Batum, come egli fece già verso il sultano riguardo al Montenegro. »

Il *Daily Telegraph* pubblica una lettera da Berlino, dalla quale togliamo quanto appresso:

« Sono in grado di smentire la notizia che l'imperatore di Germania avesse fatto fare dei passi a Londra e Pietroburgo allo scopo di affrettare la soluzione della vertenza anglo-russa.

« È pure inesatto che parecchi banchieri si siano recati dal principe di Bismarck per pregarlo di intervenire, come è falso che il cancelliere abbia loro risposto che era avverso ad una dichiarazione di guerra.

« Posso aggiungere che la persona che mi ha date queste informazioni, e che è in posizione eccellente per essere ben ragguagliata, mi ha espresso ripetutamente il convincimento che la faccenda si comporrà in via amichevole. « La Germania, disse egli, non può offrire la sua mediazione, ma accetterebbe la parte di mediatrice qualora le venisse proposta. »

Il corrispondente viennese dello *Standard* dice che il cancelliere germanico è vivamente preoccupato della simpatia che si manifesta a Parigi per la Russia, e che la voce corsa che la Germania si sarebbe accordata colla Turchia relativamente alla neutralità di questa ultima, per il caso di una guerra, è assolutamente priva di fondamento.

« È certo, prosegue il corrispondente, che la Germania, la quale non ha simpatie smisurate per l'Inghilterra, sarebbe lieta di potere assicurare alla Russia, sua alleata, la neutralità della Turchia, ma essa ha abusato troppo di quest'ultima potenza.

« I turchi si rammentano che tutte le belle promesse che si sono loro fatte a Berlino non approdarono mai a nulla, ed un eminente uomo di Stato della Turchia si è lagnato amaramente, pochi giorni sono, che la Turchia è stata sempre lasciata in abbandono dalla Germania, malgrado la pretesa alleanza che esiste tra i due paesi, e malgrado gli scambi ripetuti di decorazioni e cortesie.

« Ma, sebbene la neutralità non sia stata stipulata in nessun trattato, è però fuori di dubbio che la Germania e l'Austria, come la Russia, adoperano tutti i mezzi diplomatici per indurre la Turchia a rimanere neutrale. »

Il *Petersburger Hérold* del 14 si esprime con maggiore precisione di quanto non abbiano fatto finora i giornali russi intorno alla presa di possesso operata dagli inglesi di Porto-Hamilton (nell'isola di Quelpart, dell'arcipelago coreano) e considera questa occupazione come un colpo premeditato diretto contro la Russia, a proposito del quale questa potenza, al pari della Germania e della Francia, è in diritto di chiedere spiegazioni.

La occupazione di Port-Hamilton, secondo il citato giornale, non è soltanto una minaccia contro Wladiwostok (porto principale della provincia di Siberia che si trova al limite delle frontiere della Manduria chinese sulle coste del Mare del Giappone); ma il principio di un blocco che, non essendo stato preceduto da alcun avviso, costituisce un atto di aperta pirateria collo scopo di separare Wladiwostock dal territorio di Ussuri.

La *Gazette de Saint-Petersbourg* si trova d'accordo colle conclusioni del giornale precedente e consiglia la occupazione del porto di Lazarew sulla baia di Broughton (coste settentrionali della Corea).

L'*Hérold* pensa che la Russia dovrebbe occupare l'isola di Tsuchinam (in mezzo allo stretto, fra la Corea ed il Giappone) che essa abbandonò all'Inghilterra 24 anni sono.

La *Novoie Vremia* chiama Porto Hamilton la Gibilterra dell'Oriente.

Si ha da Parigi che la Sottocommissione del canale di Suez, nella sua seconda seduta, si è occupata di esaminare i primi articoli delle proposte inglesi e del progetto, i quali fissano i principii generali che devono regolare « il libero uso del canale in ogni tempo e per tutte le potenze. »

Così fu che la proibizione di un blocco del canale, in tempo di guerra, da parte di una qualunque potenza belligerante fu esaminata ed approvata da tutti i delegati.

Le questioni delicate, e sulle quali prevedesi già che sarà più difficile di giungere ad un accordo non saranno intavolate che nelle ultime riunioni.

Fra queste questioni, quella della garanzia e della sorveglianza della libera navigazione del canale ha già formato oggetto, fra i delegati delle potenze, di uno scambio amichevole di vedute, durante il quale si sono appalesate delle opinioni assolutamente opposte.

Alcuni espressero l'opinione che la garanzia e la sorveglianza del canale non possano essere rese effettive se non col mezzo di una Commissione internazionale permanente nominata a tale effetto sopra basi quasi identiche a quelle che presiedettero nel 1856 alla istituzione della Commissione del Danubio.

La quale opinione, che sembra essere quella della maggioranza, si trova in opposizione con quell'altra dei delegati che inclinano ad affidare la guardia del canale alla Turchia, potenza sovrana, salvo il controllo delle potenze.

Una terza opinione si è anche manifestata, e consiste nel credere che basterebbe unicamente di prendere atto della neutralità del canale e di riposare sulla buona fede e lealtà delle potenze per la esatta applicazione delle stipulazioni che saranno concordate.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 17. — Lo *Standard* dice che nei circoli ministeriali le speranze di pace perdurano. I consigli dell'imperatore di Germania produssero grande effetto sull'animo dello czar.

L'organizzazione di un governo provvisorio a Penjdeh non inceppera le trattative.

Il *Morning Post* crede la situazione invariata.

Il *Times* continua a consigliare gli armamenti.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni*. — Gladstone, rispondendo a Northcote e ad altri, dice che notizie ulteriori, ricevute dal generale Lumsden, annunziano che una dichiarazione del capo dello stato maggiore russo a Yate dimostra che gli ufficiali russi ebbero partecipazione, il 28 marzo, dell'accordo anglo-russo del 17 stesso mese. Un lungo dispaccio cifrato di Lumsden, datato il 13 aprile, è stato ricevuto oggi. Si traduce attualmente questo dispaccio. Il governo non ha ancora fatto comunicazioni a Pietroburgo riguardo allo stabilimento dell'amministrazione di Penideh. Esso aspetta prima di farne, ulteriori notizie in proposito.

Fitz-Maurice, rispondendo a Bartlett, dichiara che, a tenore delle ultime notizie avute da Lumsden, le truppe afghane, ritirandosi da Penideh, si trovavano, il 10 corrente, parte a Kalehnaw, parte a Kushk.

PARIGI, 17. — Si teme qualche nuovo incidente franco-chinese in seguito al contrordine che con ritardo fu telegrafato all'ammiraglio Courbet dal precedente gabinetto Ferry, di non sgombrare l'isola Formosa.

Si dice che ora l'ammiraglio Courbet domandi di mantenere l'occupazione delle isole Pescadores come compenso dell'abbandono dell'isola Formosa. Egli, in attesa della decisione definitiva, continuerà ad occupare le isole Pescadores.

PARIGI, 17. — Il *Journal Officiel* pubblicherà oggi la nomina di Sadi-Carnot a ministro delle finanze al posto di Clamageran.

Demole è stato nominato ministro dei lavori pubblici.

BERLINO, 16. — Stasera ebbe luogo un gran ballo presso il conte De Launay, ambasciatore d'Italia. Vi assistettero l'imperatore, il principe imperiale, la principessa Vittoria, la principessa Federico-Carlo, il corpo diplomatico, i due figli del principe di Bismarck, numerosi generali ed altri distinti personaggi della Corte e della Società berlinese.

La festa riuscì splendida.

LONDRA, 17. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong:

« Le autorità di Pechino terranno responsabile il viceré di Canton dell'osservanze dei preliminari di pace colla Francia.

« Due vapori chinesi si recano all'isola Formosa per ricondurre le forze imperiali. »

PARIGI, 17. — Il *Journal Officiel* pubblica le nomine di Sadi-Carnot e di Demole a ministri delle finanze e dei lavori pubblici.

SUAKIM, 17. — Un distaccamento occupò Otao.

Sono attesi 1200 *colies* indiani, che verranno adoperati ad affrettare i lavori della ferrovia.

DONGOLA, 17. — Le tribù insorte contro il Madhi sconfissero recentemente le truppe madhiste, comandate dallo sceicco Abuanga, a Dar-el-Ahamdet, 50 miglia distante da El-Obeid.

LONDRA, 17. — Blum pascià è partito pel Cairo.

MADRID, 17. — Vi fu una scossa di terremoto a Segorbia ed a Vivar. Nessun danno.

BOMBAY, 16. — Proveniente dal Mediterraneo e scali, è giunto ieri il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana.

PORTO-SAID, 16. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito ieri per Genova, proveniente da Bombay.

SUEZ, 16. — È giunto oggi, proveniente dal Mediterraneo e scali, il piroscafo *Birmania*, della Navigazione Generale Italiana, prosegue per Calcutta.

COSENZA, 17. — La frana di Montalto progredisce sempre.

MADRID, 17. — Nessun caso di cholera fu constatato ieri in tutta la provincia di Valenza.

CAIRO, 17. — È arrivato oggi il reclamo del governo francese, riguardo l'affare del *Bosphore Egyptien*. Esso è cortese nella forma, ma energico nella sostanza.

ANVERSA, 16. — È giunto oggi, proveniente da Montevideo, il piroscafo *Abissinia*, della Navigazione Generale Italiana.

SUAKIM, 17. — Tre colonne inglesi, una da Suakim, un'altra da Hendub e la terza da Otao, si avanzeranno domani sopra Deberet e cercheranno di circondare il nemico.

CAIRO, 17. — L'Inghilterra si disinteresserà nell'affare del *Bosphore Egyptien*.

DUNKERQUE, 16. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione Generale Italiana. parte oggi per Cardiff.

RIO-JANEIRO, 16. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri l'altro pel Mediterraneo.

S. P. Q. R.

IL SINDACO DI ROMA

Vista la legge 8 giugno 1874, n. 1937 (Serie 2ª) sul riordinamento dei giurati;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge stessa,

Notifica

I cittadini residenti in questo comune, ai quali possono riferirsi le disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge suddetta, che, in un agli altri articoli 9 e 23, qui appiè si riporta testualmente, sono invitati a presentarsi da oggi fino al 31 luglio prossimo nell'ufficio comunale di statistica posto in Campidoglio con ingresso sotto al Portico del Vignola per farsi iscrivere nelle liste dei giurati.

Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni (eccettuati i festivi), dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Roma, dal Campidoglio il 15 aprile 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Disposizioni della legge 8 giugno 1874, n. 1937.

Della formazione delle liste dei giurati.

Art. 2. Saranno iscritti nella lista dei giurati, salve le eccezioni di cui nei seguenti articoli, tutti coloro nei quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, nè più di sessantacinque anni compiuti:

III. Appartenere ad alcuna delle seguenti categorie:

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte delle precedenti Legislature;

2. I membri o soci delle Accademie e dei Corpi di scienza, lettere ed arti ed i dottori dei Collegi universitarii;

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le Corti ed i Tribunali ed i notai;

4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o cedola rilasciati da un Liceo, da un Ginnasio, da un Istituto tecnico, da una Scuola normale o magistrale, e in generale da altri Istituti speciali riconosciuti ed autorizzati dal governo;

5. I professori insegnanti, o emeriti, od onorari delle Facoltà componenti le Università degli studii e degli altri Istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli Istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica o delle Scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti, emeriti od onorari delle Accademie di Belle arti, delle Scuole di applicazione degli ingegneri, delle Scuole, Accademie e Istituti militari o nautici;

8. Gli insegnanti privati autorizzati delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;

9. I presidi, direttori e rettori degli Istituti di che ai numeri 5, 6 e 7;

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari ed impiegati civili e militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille;

12. Coloro che abbiano pubblicato opere scientifiche o letterarie od altre opere dell'ingegno;

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i sindaci, nonchè coloro che sono o sono stati consiglieri di un comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti;

15. Coloro che sono stati conciliatori;

16. I membri delle Camere di agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di nave, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;

17. I direttori o presidenti dei Comizi agrari;

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi di comune di oltre seimila abitanti;

19. I membri delle Commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli Istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le Opere pie, gli Istituti di credito, di commercio e di industria, le Casse di risparmio, le Società di ferrovie e di navigazione, e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuti dal Governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire tremila od una pensione non inferiore a lire millecinquecento;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della legge elettorale politica, non inferiore a lire trecento se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno; a lire duecento se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno, a lire cento se risiedono in altri comuni.

Art. 9. Nel mese di aprile di ciascun anno il sindaco di ogni comune inviterà con pubblico manifesto tutti coloro che sono compresi in una delle categorie designate dall'art. 2 ad iscriversi, non più tardi del mese di luglio, in apposito registro dei giurati che sarà tenuto nell'ufficio comunale.

Art. 23. Coloro che manchino o ricusino di adempiere le funzioni loro affidate dalla legge, o che, richiesti dall'autorità competente e obbligati o dalla legge o dal loro ufficio, rifiutino di dare le notizie necessarie per la formazione delle liste, sono puniti con una multa da cento a trecento lire.

Sono puniti colla multa di lire duecentocinquanta a lire cinquecento coloro che danno scientemente notizie erronee nei casi sopra contemplati.

Coloro che non adempiano alle prescrizioni dell'art. 9 saranno puniti con un'ammenda di lire 50.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	15,0	2,9
Domodossola	coperto	—	15,2	6,4
Milano	coperto	—	15,5	9,4
Verona	coperto	—	15,5	11,5
Venezia	3/4 coperto	calmo	15,8	10,7
Torino	piovoso	—	10,0	8,2
Alessandria	piovoso	—	12,0	9,8
Parma	coperto	—	13,3	9,1
Modena	piovoso	—	13,8	10,1
Genova	piovoso	calmo	17,9	14,2
Forlì	piovoso	—	13,6	9,8
Pesaro	piovoso	agitato	14,9	11,6
Porto Maurizio	coperto	mosso	16,1	10,5
Firenze	coperto	—	17,8	—
Urbino	piovoso	—	12,0	7,4
Ancona	piovoso	mosso	15,0	10,2
Livorno	coperto	legg. mosso	18,0	11,5
Perugia	coperto	—	15,1	9,7
Camerino	nebbioso	—	10,8	7,8
Portoferraio	coperto	mosso	18,0	12,0
Chieti	piovoso	—	14,4	6,0
Aquila	coperto	—	12,6	7,8
Roma	coperto	—	20,3	11,8
Agnone	piovoso	—	12,3	8,2
Foggia	piovoso	—	19,8	11,8
Bari	coperto	agitato	18,6	11,0
Napoli	piovoso	calmo	19,8	11,7
Portotorres	coperto	agitato	—	—
Potenza	piovoso	—	15,7	7,1
Lecce	piovoso	—	21,7	12,3
Cosenza	piovoso	—	17,0	8,6
Cagliari	coperto	mosso	18,0	11,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	20,4	13,0
Palermo	nebbioso	calmo	22,0	10,8
Catania	coperto	legg. mosso	19,6	12,2
Caltanissetta	1/4 coperto	—	16,0	4,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	19,9	10,5
Siracusa	coperto	mosso	17,0	11,3

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 aprile 1885.

In Europa pressione abbastanza elevata al nord e sulla Russia, depressione accentuata all'ovest della penisola italica. Cagliari 754. Riga 770.

In Italia, nelle 24 ore, venti generalmente forti intorno al levante, pioggie generali e temporali, barometro disceso dovunque fino ad 8 mm. sulla penisola Salentina.

Stamani cielo coperto o piovoso; venti freschi o abbastanza forti del 1° quadrante al nord, forti di levante sulle Puglie e sulla penisola Salentina; barometro variabile da 754 a 745 mm. dal nord a Cagliari.

Mare agitatissimo nel canale d'Otranto, mosso od agitato altrove.

Probabilità: venti forti o abbastanza forti settentrionali al nord, da levante a scirocco al sud; cielo piovoso e mare agitato.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 APRILE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	747,1	746,2	746,4	748,2
Termometro	12,3	15,3	15,8	13,7
Umidità relativa	87	82	93	90
Umidità assoluta	9,26	10,57	11,70	10,48
Vento	calmo	calmo	W	W
Velocità in Km.	0,0	0,0	7,0	2,5
Cielo	coperto	piove	coperto	coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,8 - R. = 13,44 | Min. C. = 11,8 - R. = 9,44.
Pioggia in 24 ore, mm. 10,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 17 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	94 27 ½	—	94 27 ½	94 35	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	94 »	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1130 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	615 »	—	—	615 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	500 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	666 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1885	500	500	—	—	468 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1470 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	566 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	—	2003 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	715 »	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	440 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	100 12 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 ½ 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 40
		chèques	—	—	
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Per il Sindaco: ADEMOLLO.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 94 35 fine corr.
Banca Generale 614, 615, 615 ½, 616 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanto nelle varie Borse del Regno nel dì 16 aprile 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 94 120.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 950.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 500.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 190.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ GENERALE
per la illuminazione a gas — (Anonima)

SEDE IN ROMA

Capitale lire 1,250,000 — Versato lire 1,119,500.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti avrà luogo il giorno trenta aprile corrente, alle ore 3 pom., nella sede della Società, palazzo Raggi, Corso, n. 173.

Per intervenire alla detta assemblea i signori azionisti dovranno avere depositato, a forma dello statuto, le loro azioni 5 giorni prima dell'assemblea nella cassa del Banco F.çois Terwagne.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sopra la situazione degli affari sociali. Comunicazioni diverse e relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio;
3. Rinnovazione di una parte del Consiglio e nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti. 5451

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 13 aprile 1885, giusta l'avviso d'asta in data 25 marzo 1885, per lo appalto della provvista di

Carta ed altri articoli di cancelleria, per la somma presunta complessiva di lire 24,899 60,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 13 75 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 21,475 91.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 maggio 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere sigillate a ceralacca.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 2500, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e da un certificato di una Camera di commercio, vistato dalla Prefettura, che accerti essere i concorrenti negozianti del materiale da provvedersi.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2º e 3º dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 18 aprile 1885.

5615 *Il Segretario della Direzione*: NATALE POZZO.

QUARANTATREESIMO SORTEGGIO *dei numeri delle obbligazioni del Prestito di lire 4,000,000 contratto nel 1863 dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Società del Credito Mobiliare Italiano, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì 1º aprile 1885.*

206	217	388	426	453	465	485	490	525	547	590	645	674
685	718	725	769	790	792	797	798	913	992	998	1124	1191
1195	1244	1249	1274	1275	1277	1378	1428	1461	1511	1643	1670	1680
1697	1699	1756	1800	1838	1872	1920	1973	1984	1992	2004	2009	2065
2103	2109	2115	2128	2130	2189	2238	2260	2280	2337	2344	2349	2364
2368	2408	2478	2522	2551	2705	2720	2762	2772	2821	2859	2878	2954
2972	3037	3079	3080	3114	3148	3183	3262	3277	3307	3313	3315	3380
3405	3409	3413	3470	3553	3596	3600	3630	3687	3742	3745	3799	3812
3851	3862	3870	3887	3943	3959	3994	3999	4001	4046	4190	4226	4240
4296	4314	4342	4389	4405	4445	4451	4494	4498	4506	4578	4591	4598
4617	4719	4732	4745	4787	4788	4790	4795	4799	4852	4859	4918	4942
4977	5021	5041	5044	5164	5210	5226	5258	5343	5378	5417	5444	5445
5484	5489	5620	5668	5676	5681	5684	5685	5744	5853	5924	5943	5971
5972	5977	6066	6097	6108	6124	6128	6141	6146	6156	6170	6208	6220
6261	6266	6304	6306	6338	6340	6342	6345	6348	6417	6448	6453	6498
6559	6603	6619	6631	6632	6650	6652	6689	6777	6794	6826	6846	6864
6868	6872	6955	6991	7009	7012	7031	7045	7059	7145	7147	7155	7171
7209	7214	7219	7251	7281	7344	7345	7353	7368	7421	7439	7570	7616
7617	7649	7651	7674	7690	7756	7788	7789	7818	7865	7881	7908	7924
7925	7939	7956	7960	7968	7973.							

Salerno, 1º aprile 1885.

Per copia conforme,

5580 *Il Direttore degli uffici provinciali*: AQUARO.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del Terzo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti sita in prossimità di questo R. Arsenale, il giorno 13 aprile 1885 giusta l'avviso d'asta in data 21 marzo 1885 per l'appalto della provvista nei 3 Dipartimenti marittimi di

Scovoli per tubi di caldaie e spazzole diverse, per la somma presunta complessiva di lire 19,606 35,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso del due per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 19,214 23.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 4 maggio 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 2000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dal certificato indicato nel succitato avviso d'asta.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 1º e del 2º Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina, e le due Direzioni predette.

Venezia, li 14 aprile 1885.

5609 *Il Segretario della Direzione*: ANTONIO DE MOTTONI.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È riaperto il concorso a tutto il dì 11 maggio 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 132, nel comune di Monte Sant'Angelo, con l'aggio medio annuale di lire 928 63.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti ed ai commessi, giusta il Regio decreto 3 giugno 1884, numero 2403, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 650, o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che inoltre il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 11 aprile 1885.

5547 *Il Direttore*: ARCERI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale maremmana superiore dalla Sublacense, tronco 3º, presso la Castagnola a Ponte Orsino nella Prenestina Nuova, per sei anni, dal 1º gennaio 1885 al 31 dicembre 1890.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima, pubblicato sotto il giorno 30 marzo p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 5,032 92, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 4,781 27, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 30 del corrente mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 14 marzo p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 500 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 15 aprile 1885.

5626 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Visto l'atto di precetto dell'usciere della Pretura di Ceccano, Sergio Giardullo, in data 9 giugno 1882, ivi registrato il 13 detto al n. 240, con lira 1 20 a debito, notificato ad istanza di Marella Maria vedova di Florenzo Luccarini, tanto a nome proprio quanto nella qualità ancora di madre tutrice e curatrice di Emilio, Muzio, Agapito, Eugenio ed Annamaria Luccarini figli ed eredi del suddetto Florenzo, nonchè ad istanza di Luccarini Giuseppe maggiore di età altro figlio ed erede dello stesso Florenzo, domiciliati tutti in Villa S. Stefano, ed elettivamente in Frosinone presso il loro procuratore sig. Giacinto Narducci, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 23 maggio 1872, al sig. Giacinto Marella figlio ed erede del fu Domenico Antonio tanto a nome proprio, quanto per tutti gli effetti di legge, come padre, tutore e curatore delle minorenni Angelica, Ortensia e Domenico, ed altri figli nascituri dal medesimo, come legatari, pretesi ed asserti terzi possessori dei beni pignorati provenienti dall'eredità del suddetto Domenicantonio Marella, domiciliato in Villa S. Stefano, pel pagamento di lire 10,193 39 con comminatoria della forzata espropriazione dei 46 immobili in detto atto descritti in caso di non effettuato pagamento;

Visto che tale atto di precetto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone il giorno 8 luglio stesso anno al vol. 61, articolo 1189 di formalità, e vol. 68, n. 2021;

Visto che lo stesso atto di precetto venne nel 2 maggio 1884 a mezzo dell'usciere di questo Tribunale Velli Giovanni, notificato ad istanza di Marella Maria vedova Luccarini succitata nella qualifica di sopra espressa, nonchè di Luccarini Emilio e Muzio, divenuti maggiori, rappresentati dal procuratore sig. Giacinto Narducci presso il quale hanno eletto domicilio in Frosinone, al signor avv. Giacinto Scifelli di Frosinone, quale curatore speciale deputato con decreto presidenziale 28 marzo 1883, ai minorenni Angela, Ortensia, Ermenegilda, Enrico detto Marietto, Emma, Maddalena e Teseo figli nati dal suddetto Giacinto Marella, ed agli altri nascituri dal medesimo, come pretesi ed asserti terzi possessori e detentori di parte dei fondi, nonchè al ripetuto Giacinto Marella, per ogni effetto di legge, a mezzo dell'usciere Luigi Rabaglino della Pretura di Ceccano il giorno 24 stesso maggio;

Visto che detto precetto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche il 3 giugno 1884, al vol. 74 e vol. 72, articolo 601;

Vista la sentenza di questo Tribunale 22 luglio e 1° agosto 1884, colla quale sulla istanza della detta Marella Maria anche come madre tutrice dei figli minorenni Agapito, Eugenio ed Anna Maria Luccarini e di Giuseppe, Emilio e Muzio Luccarini, domiciliati elettivamente in Frosinone presso il loro procuratore signor avvocato Giacinto Narducci, venne autorizzata la vendita degli immobili colpiti dal succitato atto di precetto in danno dei succitati Marella Giacinto ed avvocato Giacinto Scifelli nella qualifica sopra espressa;

Visto che tale sentenza venne il giorno 18 agosto corrente anno notificata ai succitati sig. Marella e Scifelli a mezzo dell'usciere di questo Tribunale Velli Giovanni e che venne inoltre nel giorno 28 stesso mese annotato a margine della trascrizione del precetto;

Vista l'ordinanza 26 settembre 1884 con cui venne fissata l'udienza del 9 dicembre stesso anno per la vendita di cui si tratta;

Vista la sentenza di questo Tribunale in data 9 dicembre 1884 qui registrata il 27 stesso, al n. 786, con lire 39 60, colla quale mentre furono deliberati i fondi descritti ai nn. 35 42 del bando in data 19 ottobre 1884, e sospesa la vendita, a seguito di opposizione, del terreno in territorio di Villa S. Stefano in contrada L'Obrella, descritto al n. 37 del bando stesso venne ordinato il ribasso di due decimi del prezzo di stima degli altri 43 fondi in appresso descritti, rimasti invenduti per mancanza di oblatori e fissata l'udienza del 27 febbraio corrente anno pel nuovo incanto;

Visto l'altro verbale d'infruttuoso incanto e relativa sentenza di questo Tribunale del suddetto giorno 27 febbraio, con cui egualmente per mancanza di oblatori venne ordinato il ribasso di altri due decimi del prezzo di stima, e fissata l'udienza del 19 maggio p. v. per un nuovo esperimento.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che alla udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 27 febbraio, ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti in base alle condizioni che seguono.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo, nudo, posto nel territorio di Villa S. Stefano in contrada Mola di Giuliano, n. 1718, sezione 2ª, confinante con Angelo Iorio a due lati e la strada, salvo altri ecc.

2. Terreno simile in detto territorio in contrada Li Prati, mappa sez. 2ª, n. 75, della superficie di are 50 e centiari 80, pari a rubbia 0 1 0 1, prezzo di stima lire 136 60.

3. Terreno simile in contrada Brecciara di Valle Fredda, mappa sez. 1ª, col numero di mappa 1964 della superficie di are 31, cent. 20, pari a rubbia 0 0 2 3, confinanti Panfili Enrico, Luoghi pii e Demanio, valore peritale lire 41 40.

4. Terreno in parte seminativo, in parte macchioso ed in parte pascolivo posto nello stesso territorio in contrada Fontana dell'Amico o Canavica, confinanti Pagiossi Carlo, fosso, e Luigi e fratelli Bonomo, e principe Colonna, in mappa sez. 2ª, coi nn. 757, 769, 778, della superficie di ett. 1, are 2 e centiare 50, pari a rubbia 0 2 03, del valore peritale di lire 184 40.

5. Terreno seminativo, alberato, vitato con frutti, posto nello stesso territorio in contrada Cona, mappa sez. 2ª, n. 762, 1651, 1652, della superficie di are 67 e cent. 80, pari a rubbia 0 1 1 3, confinanti coi beni di Iorio Maria, colla Confraternita di S. Sebastiano, con Tamburrini e con Gaspare Venditti, valore peritale lire 317 60.

6. Terreno seminativo con alberi vitati posto nello stesso territorio di Villa S. Stefano in contrada Sterpa o Sterparetta, confina Gaspare Venditti, Anticoli Vincenzo e fratelli, Tamburrini di Arnara, e Palombo Giuseppe in mappa sez. 2ª, n. 711, della quantità superficiale di are 44, pari a rubbia 0 0 3 3, del valore peritale di lire 143.

7. Terreno seminativo con alberi di olivi, sito in detto territorio nella contrada Colle Formale, in mappa sez. 1ª, col n. 2113, della superficie di are 63, pari a rubbia 0 1 1 3, del valore peritale lire 186, e confinanti Curato di Santo Stefano, strada di Colle Formale, Demanio, già Confraternita di S. Pietro, ed Eligio Passeri San Giuliani, di jus patronato del principe Colonna.

8. Terreno seminativo nudo in contrada Colle della Valle Piattella o Colle Fiano, confinanti strada di Colle Cesi, eredi di Reatini Domenico, Leo Nicola e fratelli e strada di Valle Vescaro, distinto in mappa sez. 1ª, n. 2042, della quantità superficiale di ettaro 1, are 3, pari a rubbia 1 2 0 3 1/3, del valore peritale di lire 105.

9. Terreno boschivo con quercie e castagne, posto in detto territorio, in contrada Cese o Colle Ceso, confinanti Panfili Enrico, già Marzi Giuseppe fu Michelangelo, dotali di Tranelli Teresa in Luccarini, e Perlini Cesare, in mappa sezione 1ª, n. 1869, della superficie di are 42, pari a rubbia 0 0 3 2 1/2, del valore peritale di lire 331.

10. Terreno ortivo, asciutto, con alberi vitati, mori gelsi e frutti, in contrada Vallerea, segnato in mappa alla sez. 1ª, coi nn. 1313, 1314 e 1319, della superficie di are 16 80, pari a rubbia 0 0 1 3, del prezzo di stima di lire 239 20, confinanti stradello, strada della Madonna dello Spirito Santo all'Avastra, Don Luigi Bonomo, e con la quota Curato e di jus patronato della Casa Colonna. Su detto fondo si corrisponde il canone di baiocchi 29 a favore della Confraternita di San Sebastiano.

11. Terreno ortivo, asciutto, in contrada La Prece o Vallerea, in vicinanza di Villa S. Stefano, segnato in mappa alla sez. 1ª, col num. 371, di are 3 e cent. 20, pari a m. q. 320, del valore peritale di lire 79 40, confinanti Popolla Filippo, Palombo Rocco e Perlini Cesare.

12. Terreno seminativo, olivato, vitato, con alberi di olivi, posto in detto territorio, in contrada Stretta Cupa, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 1231, della superficie di are 47, pari a rubbia 0 1 0 0 1/4, del valore peritale di lire 186 20, confinanti strada della Stretta Cupa e con la proprietà Marella. Responsivo al principe Colonna.

13. Terreno seminativo, alberato, vitato, con alberi da frutti, posto in detto territorio, in contrada Selvotta, mappa sez. 1ª, n. 1207, 1124, della superficie di ettaro 1, are 31 e cent. 70, pari a rubbia 9 2 3 1 2/3, confinante col terreno superiormente descritto, Perlini Cesare, strada della Selvotta e principe Colonna, del valore peritale lire 458 20.

14. Terreno seminativo, alberato, vitato, con frutti, in parte macchioso, sito in detto territorio, in contrada Selvotta, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 1176, 1177, 1185, della superficie di ettaro 1, are 43 e cent. 20, del valore peritale di lire 408 40, come dalla perizia, confinanti eredi di Gaspare Iorio, Persichilli D. Luigi, via della Selvotta, Stefano Leo e Domenico Trampacani, Cesare Perlini e principe Colonna. Responsivo al Demanio.

15. Terreno boschivo con quercie e castagni, posto nello stesso territorio, in contrada Selvotta o Vasca, mappa sez. 1ª, nn. 1091 e 1092, della superficie di are 46 e cent. 70, del valore peritale di lire 247 80, giusta la perizia, confinanti principe Colonna, terreno superiormente descritto al n. 14, Perlini Cesare, Demanio ed eredi di Giuseppe Leo.

16. Terreno seminativo, vitato ed olivato, posto nello stesso territorio e contrada, mappa sez. 1ª, num. 1086, 1088, 2395, della superficie di are 44, del valore peritale di lire 220 10, confinante dotali del fu Gaspare Iorio, terreno descritto al num. 14, principe Colonna e Iorio Luigi.

17. Bosco da frutto sito in detto territorio, in contrada Colle Cese, in mappa sez. 1ª, nn. 1936, 1889, confinante Perlini Cesare, con i dotali di Rossi Filippo e con eredi di Tito Francesco (così dal precetto), come dalla perizia poi

Terreno e bosco da frutto posto nello stesso territorio e contrada Colle Cese, segnato nell'atto di precetto col n. 17. — Nell'atto di precetto questo terreno porta due numeri censuali, 1859, 1935, i quali numeri sono separati tra di loro da altri terreni; poichè si è veduto che il n. 1869, sez. 1ª, appartiene al terreno descritto al n. 9 di perizia, in questo rimane il solo n. 1935 che un terreno pascolivo incolto con tre quercie da frutto. — Il n. 1936, come erroneamente è stato notato nell'atto di precetto, oltre che essere seminativo e non boscoso, è intestato a Mariangela Iorio beni dotali, ed è posseduto da questa. Ma col n. 1935 non si stima il terreno segnato all'atto di precetto col n. 17. Bisogna avvertire che il precetto è stato formato sopra l'inventario dei fondi, redatto dopo la morte del genitore delle parti, ed in questo inventario nel terreno corrispondente al n. 17 precetto è compreso un terreno boschivo che ha gli stessi confinanti descritti in precetto. In questo non è stato notato col numero di mappa, perchè ha il n. 1789, sez. 1ª, che è intestato per errore al censo ai fratelli Luccarini marito e cognato dell'attrice; ma il terreno è posseduto da Marella, e nella scorsa stagione vi ha eseguito un taglio di piante di alto fusto, le quali, cadendo, hanno danneggiato i seminati del vicino Perlini, è stato condannato ad un indennizzo. Il perito dice che terrà separate le stime dei due numeri, acciò il Tribunale decida col suo giudizio; ma tutte le notizie raccolte dallo esame, sul luogo, e da altri criterii formatisi, fra i quali che il Marella non ha altri terreni boschivi con castagne, ritiene che nel n. 17 progressivo deve essere solo compreso il numero 1789; non parlandosi affatto nel precetto e nell'inventario, che questo terreno sia composto di due separati appezzamenti segnati coi num. 1789, 1935.

Terreno segnato col n. 1789.

Confina a levante con Perlini Cesare, a mezzogiorno con lo stradello vicinale, con gli eredi di Luccarini Luigi, salvi ecc. E' distinto al censo alla sezione 1ª, n. 1789, della quantità di are 24, pari a rub. 0 0 3 3. La detta superficie è ricoperta da quercie e castagni di alto fusto, e da ceppare con i getti di vario età. Tra le piante di alto fusto vi sono sei farnie giunte alla maturità di taglio. Le altre ed i castagni in n. di 50 sono di media età esaminata la qualità della terra, ed il capitale boschivo, si ritiene che la rendita annua media, che possa ricavarsi da questo bosco sia lire cinque, dalle quali, detratte le tasse che si pagano sull'estimo di scudi 5 86, pari a lire 41 47, in lira 1 13, rimane di rendita netta a lire 3 87, a cui, aggiunto il valore del soprassuolo presentemente esistente in lire 150, si ha il valore totale del fondo all'epoca della presente stima in lire 437.

Terreno segnato col n. 1935.

Questo terreno è incolto pascolivo, con numero tre quercie mezzane da frutto. Confina a levante con Luccarini ed a ponente e tramontana con Luccarini Ludovico, salvi ecc., è distinto al censo alla sez. 1ª col n. 1935, di are 17, pari a rub. 0 0 1 1 1/2. Giace in colle esposto al sud, ed appartiene ai terreni d'infima feracità; dall'analisi fatta risulta l'annua rendita di questo fondo a lire 2, dalle quali detratte le tasse sull'estimo di sc. 4 03, pari lire 21 66, in lire 0 77, rimane la rendita a lire 1 23, che al 100 per 5 dà il valore di questo fondo in lire 24 60.

18. Terreno pascolivo olivato in contrada Le Ferrare, in mappa sezione 1ª, nn. 941, 943, 2171¹, della quantità superficiale di are 81 e cent. 70, i di cui confini sono Iorio, Palombo, Anelli e stradello, secondo il precetto, e Luccarini Lidano, eredi di Carlo Antonelli, Iorio Carlone Filippo, con il territorio di Giuliano, secondo la perizia, il cui valore peritale è di lire 504 80, e sul solo n. 941 di mappa si corrisponde l'annuo canone di lire otto al principe Colonna.

19. Terreno pascolivo olivato, sito

in detto territorio, in contrada Le Ferrare o Costa, in mappa sez. 1ª, nn. 884, 885, ed è della quantità superficiale di are 44 e cent. 70, confina, secondo il precetto, con Narducci Alessandro e strada; secondo la perizia con lo stradello per la montagna Siferna, Domenico Desantis Micanello, Narducci Alessandro. Detto fondo è del peritale valore di lire 230 80.

20. Simile in detto territorio, nella contrada Ferrare, avente, secondo il precetto, i numeri di mappa 1141, 1152, e 1144, ed ha confinanti gli eredi di Jorio Mario, Anticoli e strada, mentre nella perizia è segnato coi nn. 2141, 2152 e 4154, alla sez. 1ª; è della superficie di are 51 e cent. 90, è del valore peritale di lire 183 60, ed ha per confinanti il terreno incolto alla montagna, Anticoli Innocenzo e fratelli, strada delle Ferrare o Tartarone ed eredi di Jorio Giovanni e sorelle; detto fondo risulta come libero al catasto, mentre, come lo stesso Marella afferma, detto fondo è canonato al principe Colonna per l'annua somma di baiocchi 70, pari a lire 3 76.

21. Terreno in parte seminativo nudo ed in parte alberato, vitato ed olivato, in contrada Le Pezze, in mappa sezione 2ª, coi nn. 492, 509, 510, della superficie di are 50 e cent. 60, confinante, secondo il precetto, con gli eredi di Jorio Mario, coi Luoghi Pii e colla strada, mentre i confini riportati dalla perizia sono Confraternita di San Sebastiano, eredi di Giacomo Iorio, proprietà Marella, Demanio e strada, del valore come alla perizia di lire 209 40.

22. Terreno seminativo, alberato, vitato, posto nel territorio stesso, in contrada Le Pezze, in mappa sez. 2ª, coi nn. 508, 1740, della superficie di are 40 e cent. 30, ritenuto a colonia perpetua da Iorio Rosa, la quale corrisponde il quarto dei prodotti del suolo e del soprassuolo; confina con Iorio Angelo, eredi di Iorio Maria e strada, secondo il precetto, e con i fratelli Jorio Giacomo e Giovanni, Masi Gio. Battista, strada delle Strette e proprietà Marella, a seconda della perizia, tal fondo è del valore peritale di lire 238 80.

23. Terreno seminativo, posto in detto territorio, in contrada Le Strette, in mappa sez. 2ª, n. 462, della superficiale quantità di are 39, confinante con i Luoghi Pii, Maiella Angelo e strada, come dal precetto e con Leo Antonia in Maiella, strada di Perasomo, proprietà Marella e Confraternita del SS. Sacramento, come dalla perizia, ritenuto a colonia perpetua da Maria Rosa vedova Palladini, da Raffaele Palladini e dagli eredi di Angelo Palombo, che corrispondono la quarta parte dei prodotti del suolo e del soprassuolo, il valore peritale di detto fondo è di lire 151 20.

24. Terreno seminativo, alberato, vitato, posto nello stesso territorio, in contrada Quamali o Sorga, in mappa sez. 2ª, col n. 371, di are 58, confina con Panfili Enrico, fosso o strada, secondo il precetto, e con i beni della Cappella Testa, ora Demanio, strada delle Sorche o Moleto, Luigi Bonomo, Panfili Enrico o fosso del fossato, a seconda della perizia. Il valore peritale è di lire 367.

25. Terreno seminativo, vitato, alberato, posto nel suddetto territorio in contrada Quamale, in mappa sez. 1ª, n. 1694, della superficie di m. q. 220, confinanti Bonomo Francesco, fosso, Palombo Alessandro e Luoghi Pii. Il valore di detto fondo e di lire 16 80.

26. Terreno simile in detto territorio con farnie, in contrada Colle, n. 1684, confinante col Capitolo di Santa Maria, Luccarini e strada, così al precetto, mentre nella perizia il detto fondo è segnato col n. di mappa 1703, sez. 1ª, ha superficie di are 45, confina Luccarini Lucia, Tappetta Giovanni, Principe Colonna e stradello. Il valore di detto fondo è di lire 153 20.

27. Simile seminativo vitato in detto territorio, contrada Colle, n. 1683, confinanti strada, Iorio Ferdin. e con gli eredi di Pagiossi Candido, così all'atto di precetto.

Terreno seminativo vitato, posto nello stesso territorio, in contrada Colle, segnato nell'atto di precetto col n. 27 — Questo terreno, che si descrive nel precetto come sopra, è marcato col n. consuale 1684, sez. 1ª, ed il n. 1693 è vicino questo, anzi in confine, non lo possiede Marella, nè gli è intestato per isbaglio al censo; confina a levante e a mezzogiorno con Salvatore Leo, a ponente con Domenico Leo, ed a tramontana con la strada del Colle, salvi, ecc. E' distinto al censo alla sez. 1ª, col n. 1684, della quantità di are 23, pari a rubbia 0 0 2 0. Giace in dolce pendio esposto al sud-est; è ritenuto a colonia perpetua da Salvatore Leo, che corrisponde il quarto di tutti i prodotti. Valore del terreno suddetto lire 133 20, così in perizia.

28. Terreno seminativo vitato posto nello stesso territorio, in contrada Il Colle o via del Ricco, in mappa sezione 1ª, nn. 1821, 1722, della superficie di are 23 e cent. 50, confinanti Lucarini Vincenzo, strada, Cappella del Purgatorio e Panfili Enrico. Valore di detto fondo lire 133 30.

29. Terreno seminativo vitato in contrada Formale o Madonna dello Spirito Santo, mappa sez. 1ª, n. 1610, di are 7 e cent. 30, confina a seconda del precetto con gli eredi Manzi, il fosso e gli eredi di Matteo Bonomo; a seconda della perizia confina con le sorelle De Filippi, il fosso del Canale, gli eredi di Matteo Bonomo e con Panfili Enrico. Il valore di detto fondo è di lire 76 80.

30. Terreno seminativo vitato con alberi da frutto, posto nello stesso territorio, in contrada Madonna dello Spirito Santo, in mappa sez. 1ª, n. 2472, di are 9 e cent. 40, confinante con Panfili Enrico, fosso, eredi Cherubini, Fiacco Francesco, come da precetto, e con Solli Filippo, fosso, Matteo Bonomo, dotali di Panfili Enrico, come dalla perizia, il valore di detto fondo è di lire 62 80.

31. Terreno seminativo vitato ed ortivo asciutto in contrada Salci o Fraginali, posto nello stesso territorio, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 2507, 3509, confina strada ed eredi Popolla secondo il precetto, e Domenico e fratelli Bonomo, Panfili Enrico, Popolla Filippo e strada del Ficoreto secondo la perizia, il valore del fondo è di lire 102.

32. Terreno olivato asciutto libero in detto territorio, in contrada La Portella o La Salce, segnato al censo in mappa sez. 1ª, n. 1439 secondo il precetto, e n. 1429 secondo la perizia, della superficie di metri quadrati 6 20, confina con Arcangela vedova Bonomo e con la strada delle Salce, Iorio Luigi Arcangela vedova Bonomo e Popolla Filippo, valore lire 140 20.

33. Terreno simile, posto nello stesso territorio di Villa Santo Stefano, in contrada Fontana Nuova, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1434, della superficie di metri quadrati 300, confinante strada, Luoghi Pii e Cappella di S. Maria, a norma del precetto, e con la strada delle Strette, Confraternita del Sacramento e principe Colonna, a seconda della perizia, valore peritale lire 65 60.

34. Terreno ortivo, seminativo, vitato ed olivato, posto in detto territorio, in contrada La Prece o S. Marco, diviso in due appezzamenti, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 364, 367, 368, 377, 379, della superficie di are 24 e cent. 80, di cui nn. 367 e 377 son ritenuti a colonia perpetua dagli eredi di Filippo Iorio i quali corrispondono la metà di tutti i prodotti al Marella. Questi poi è enfiteuta del Rosario, ora demanio, pei nn. 368, 379 cui corrisponde il quarto del suolo e del soprassuolo, confina detto terreno come dal precetto con la strada, Luoghi Pii, Perlini Cesare e Leo Flaviano; e come dalla perizia confina con la strada, eredi di Iorio Filippo, Perlini Cesare, Filippo Reatini, Arcangelo Iorio, Leo Filippo e Flaviano, valore lire 238 80.

35. Terreno simile olivato in detto territorio, contrada Pietrarea, mappa sez. 1ª, n. 394, are 26 e cent. 50, confina Comunità di Ripi, Iorio, Cappellania di S. Maria e strada, così dal precetto, e con eredi Iorio Francesco e sorelle, Principe Colonna o comune di Piperno, come dalla perizia, valore lire 89 20.

36. Terreno seminativo, posto in detto territorio, in contrada La Cisterna, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 589, 595, superficie are 86 e centiare 60, confina Bonomo Giovanni, ed a tre lati la comunità, così al precetto, mentre alla perizia ha per confine Olivieri Ettore, Bravo Lorenzo e Bonomo Giovanni, valore lire 56 80.

37. Terreno seminativo nudo alla montagna, posto nello stesso territorio, in contrada Il Campo, in mappa sezione 2ª, n. 1125, di ettaro 1, are 9, confina, secondo il precetto, colla comunità, Leo Francesco e Iorio Giovanni Battista, e secondo la perizia confina con gli eredi di Iorio Francesco, Iorio Giovan Battista, D. Baldassarre Perlini ed altri, ecc., valore lire 86.

38. Terreno pascolivo, olivato, vitato in detto territorio, contrada Serrone Narducci o Valle della Chiesa, distinto in mappa sez. 2ª n. 1018, della superficie di are 52 e centiare 30, confina, secondo il precetto, con De Luca Alessandro, Luoghi pii, beni di S. Antonio e Iorio; secondo la perizia poi ha per confini Iorio Angelo, Demanio, Palombo Carlo, De Luca Alessandro ed i beni di S. Antonio, valore lire 168.

39. Terreno seminativo nudo in contrada Li Prati o Prati Marconi, distinto in mappa sez. 2ª n. 31, della superficie di ettaro 1 ed are 97, confina con la strada degli Spagnoli, col Demanio, con Maddalena Palombo ved. Fiacchi e con Iorio Angelo, valore lire 569 60.

40. Terreno seminativo olivato posto nel territorio di Giuliano di Roma, in contrada Le Ferrare, mappa sez. 4ª, num. 432, della superficie di are 61 e cent. 50, confinante con lo stradello che conduce alla montagna, Narducci Alessandro, Giacomo Cardoni e Arcangelo Troiani; è ritenuto a mezzadria da Giacomo Cardoni. Valore lire 265 80.

41. Terreno pascolivo olivato in vocabolo S. Margherita, posto nel territorio di Villa S. Stefano, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 663, della superficie di are 4 e cent. 20, confina, secondo il precetto, con il comune di Piperno, dotali di Leo Stefano e Perlini Cesare, e secondo la perizia con Pagiossi Candido, la stessa proprietà Marella, Bussolini Carlo, Bonomo Giov. e Rossi Biagio, valore peritale lire 25.

42. Casa posta in Villa S. Stefano, in contrada La Portella o Borgo Nuovo, segnata nella mappa sez. 1ª col n. 177, confinante colla pubblica strada per tre lati e con la trasenna per il quarto lato. Si compone di tre vani al piano terreno per uso di stalla o legnara, e di un vano superiore uguale in grandezza ai tre vani del pianterreno. Si accede al primo ambiente che si ritiene per uso di stalla per mezzo d'ingresso sulla via Borgo Nuovo, segnato col numero civico 2; questo ambiente ha il paramento a tufo naturale, le pareti parte scavate nel tufo, parte in muratura. Si accede al secondo ambiente per uso di stalla più piccolo dell'ambiente per mezzo d'ingresso sulla piazzetta della Portella, senza civico numero (forse 2 *ter*), e manca della porta. Il terzo ambiente al piano terreno si ritiene ad uso di legnara di dimensioni limitate, al vano d'ingresso che si trova sulla detta piazzetta, senza civico numero (forse 2 quarto), vi è la porta ad una partita foderata, con telaro e necessari ferramenti. Si ha accesso all'ambiente superiore dalla pubblica via detta degli Archetti, al civico n. 2 *bis*, per mezzo di vano fornito di fusto di legno di castagno a due partite. Gli altri vani di questa casa sono di altrui proprietà. Il prezzo attribuito a detta casa è lire 505 20.

43. Bottega ad uso di ferriera, posta nello stesso comune, in contrada Pianella, segnata al numero civico 2 *bis* secondo il precetto, e 22 secondo la perizia, in mappa sez. 1ª, n. 129-1, confina strada a due lati, trasenna, eredi di Stefano Bonomo, e al di sopra con la stessa proprietà Marella. Il valore peritale di detto fondo è di lire 159 60.

Condizioni della vendita.

1. Vendita a corpo e non a misura, e senza veruna garanzia rispetto alla quantità superficiale che si trovasse inferiore a quella indicata nella perizia fino al vigesimo, e per conseguenza senza diritto di reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

2. I fondi saranno venduti con tutti i diritti e servitù sì attive che passive che vi sono inerenti.

3. La vendita sarà eseguita in 43 lotti, ossia fondo per fondo, per numero d'ordine, come sopra descritti.

4. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima a ciascuno di essi fondi come sopra attribuito, col rispettivo ribasso di due decimi per ciascun lotto a norma della sopra richiamata sentenza di questo Tribunale in data 9 dicembre 1884 e 27 febbraio 1885, cioè:

Il lotto 1.	L.	447 60
Il lotto 2.	»	81 96
Il lotto 3.	»	26 64
Il lotto 4.	»	110 64
Il lotto 5.	»	190 56
Il lotto 6.	»	85 80
Il lotto 7.	»	111 60
Il lotto 8.	»	63 »
Il lotto 9.	»	198 60
Il lotto 10.	»	143 52
Il lotto 11.	»	49 64
Il lotto 12.	»	111 72
Il lotto 13.	»	274 92
Il lotto 14.	»	305 04
Il lotto 15.	»	148 68
Il lotto 16.	»	132 12
Il lotto 17.	»	276 96
Il lotto 18.	»	302 88
Il lotto 19.	»	138 48
Il lotto 20.	»	110 16
Il lotto 21.	»	125 64
Il lotto 22.	»	143 28
Il lotto 23.	»	90 72
Il lotto 24.	»	220 20
Il lotto 25.	»	10 08
Il lotto 26.	»	91 92
Il lotto 27.	»	79 92
Il lotto 28.	»	79 98
Il lotto 29.	»	46 08
Il lotto 30.	»	37 68
Il lotto 31.	»	61 26
Il lotto 32.	»	84 12
Il lotto 33.	»	39 36
Il lotto 34.	»	143 28
Il lotto 35.	»	53 52
Il lotto 36.	»	34 08
Il lotto 37.	»	51 60
Il lotto 38.	»	100 80
Il lotto 39.	»	341 76
Il lotto 40.	»	159 48
Il lotto 41.	»	16 »
Il lotto 42.	»	303 12
Il lotto 43.	»	95 76

5. La delibera sarà effettuata al maggior offerente a termini di legge.

6. Tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sopra ciascun fondo a partire dal giorno della vendita seno a carico del compratore.

7. Saranno pure a carico del compratore tutte le spese dell'incanto, della sentenza di vendita, sua notifica e trascrizione.

8. Il compratore ha il diritto di farsi proprii i prodotti e frutti del fondo, o fondi comprati appena posto nel possesso.

9. Ogni offerente all'asta dovrà depositare, prima dell'incanto, in questa cancelleria, o nell'ufficio postale di questa città, il decimo del prezzo del fondo o dei fondi a cui intende offrire ed una somma approssimativa per le spese che si fissa per i lotti 1, 11, 39 e 42 in lire 200 per ciascuno, e per i lotti 5, 9, 13, 17, 18 e 24 in lire 300 per ciascuno, e per tutti gli altri in lire 100 per ciascuno.

Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale entro 30 giorni dalla notifica del presente le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale venne delegato il giudice signor Marsengo Bastia avv. Ignazio.

Frosinone, 4 aprile 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per copia conforme.

G. Narducci proc.

Visto per autentica.

5569 G. Bartoli vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Ascani Gioacchino fu Giuseppe, domiciliato in Torre Caietani.

Descrizione degli immobili posti in territorio di Torre Caietani.

1. Casa di un vano terreno ad uso cantina, in via Nazionale, mappa sezione unica, num. 137, valore peritale lire 209 30.

2. Terreno in contrada Porta delle Pagliare, mappa sezione unica, n. 384, valore peritale lire 24 35.

3. Terreno in contrada Capo Mistigliano, mappa comunale n. 1064, valore peritale lire 251 06.

4. Terreno in contrada Troggiano, mappa suddetta, n. 1209, di are 13, valore lire 59 60.

5. Terreno in contrada Troggiano, mappa suddetta, nn. 1223, 1224, di are 31, valore peritale lire 228 80.

6. Terreno in contrada Selvotta, mappa suddetta, n. 1269, di are 57, valore lire 288 60.

7. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 1272, di are 56 50, valore lire 292 80.

8. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 2425, di are 61 20, valore lire 308 20.

9. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 2426, di are 13 40, valore lire 77.

10. Terreno in contrada Colle Grosso, mappa suddetta, n. 1371, di are 42, valore lire 212 40.

11. Terreno in contrada Valle Martora, mappa suddetta, num. 1422, di are 83, valore lire 557 20,

12. Terreno in contrada Costa Cazzerra, mappa suddetta, n. 1451, di are 23 20, valore lire 106 40.

13. Terreno in contrada Morette o Sorbo, mappa suddetta, num. 2295, di are 38, valore lire 195.

14. Terreno in contrada Morette, mappa suddetta, n. 2297, di tav. 32 80, valore lire 228 45.

15. Terreno in contrada Costa Cazzerra, mappa suddetta, n. 2589, di ara 1 20, valore lire 27 35.

16. Terreno in contrada San Benedetto, mappa suddetta, n. 949, di are 9 10, valore lire 52 15.

17. Terreno in contrada Costa Petroni, mappa suddetta, n. 1281, di are 74, periziato lire 614 20.

18. Terreno in contrada Sparacciaro, mappa suddetta, n. 1679, di are 12 70, valore lire 108 60.

19. Terreno in contrada Sotto le Fontanelle, mappa suddetta, nn. 1832 e 1833, di are 26, valore peritale lire 175 80.

20. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1959, di are 28, valore lire 196 40.

21. Casaleno diruto, mappa urbana n. 412, valore peritale lire 30 50.

22. Terreno in contrada Pioggie Cavo e Fosso, mappa comunale nn. 524 e 525 sub. 1 e 2, e 2353, di are 218 80, valore peritale lire 1687 40.

23. Terreno in contrada Vado di Noiano, mappa suddetta, nn. 844 e 845, di are 18 60, valore peritale lire 29 80.

24. Terreno in contrada Vignale, mappa suddetta, n. 1004, di m. q. 60, valore lire 2 40.

25. Terreno in contrada Ripa, mappa suddetta, n. 1151, di are 46, valore 279 95.

26. Terreno in contrada Ripa, mappa suddetta, n. 1155, di are 50, valore lire 614 30.

27. Terreno in contrada Canino, mappa suddetta, n. 1164, di are 38 50, valore lire 231 20.

28. Terreno in contrada Canino, mappa suddetta, n. 1183, di are 16 30, valore lire 69 40.

29. Terreno in contrada Furcola, mappa suddetta, n. 1246, di are 33, valore lire 132 40.

30. Terreno in contrada Furcola, mappa suddetta, n. 1248, di ettari 1 17, valore lire 359 20.

31. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1253, di are 47, valore lire 142 60.

32. Terreno in contrada Pagliare Battista, mappa suddetta, n. 1310, di are 97, valore lire 294 20.

33. Terreno in contrada Cretaro, mappa suddetta, n. 1332, di are 30 20, valore lire 126 20.

34. Terreno in contrada Cretaro, mappa suddetta, n. 1335, di are 6 20, valore lire 28 60.

35. Terreno in contrada Colle Grosso, mappa suddetta, n. 1359 e 2441, di are 69 70, valore peritale lire 278 80.

36. Terreno in contrada Rossetto, mappa suddetta, nn. 1522 e 1523, di are 75 70, valore lire 214 40.

37. Terreno in contrada Castagno Barile, mappa suddetta, n. 1548, di are 32, valore lire 166.

38. Terreno in contrada Foggeto, mappa suddetta, nn. 1564 e 1566, di ettari 1 82, valore lire 908 80.

39. Terreno in contrada Foggeto, mappa suddetta, nn. 1567 e 1568 di are 17 50, valore lire 87 40.

40. Terreno in contrada Valle della Vigna, mappa n. 1705, di are 26, valore lire 130.

41. Terreno in contrada Lunicate, mappa suddetta, nn. 1716 e 1717, di are 88, valore lire 352 60.

42. Terreno in contrada Canino, mappa suddetta, n. 1725, di are 10 70, valore lire 32 20.

43. Terreno in contrada Colle delle Fontanelle, mappa suddetta, n. 1810, di are 19 50, valore lire 97 60.

44. Terreno in contrada Basso delle Gorghe, mappa suddetta, nn. 2002 e 2312, di are 12 30, valore peritale lire 73 80.

45. Terreno in contrada Pezze Piane, mappa suddetta, n. 2069 e 2070, di are 65 50, valore lire 387 20.

46. Terreno in contrada Valle Collina, mappa suddetta, nn. 2313 e 2314, di are 24 60, valore peritale lire 318 60.

47. Terreno in contrada Monte Acuto, mappa suddetta, n. 2322, di are 7 40, valore lire 633 88.

48. Terreno in contrada Costa Petroni, mappa suddetta, n. 2429, di are 40, valore lire 163 20.

49. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 2667, di are 49 40, valore lire 212 80.

50. Terreno in contrada Valle Biozza, mappa suddetta, n. 2679, di are 10 20, valore lire 61 20.

51. Terreno in contrada Spinghe, mappa suddetta, nn. 417 e 2338, di tavole 5 42, valore peritale lire 579 70.

52. Casa di abitazione entro Torre Caietani in via Garibaldi, n. 4, mappa urbana, nn. 151 sub. 3, 152 sub. 3, 153 sub. 1, valore peritale lire 444 04.

53. Terreno in contrada Spinghe, mappa sezione unica n. 422, di are 59 valore lire 402 90.

54. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1959, di are 28, valore lire 98 40.

55. Terreno in contrada Fontane, mappa suddetta, n. 2879, di are 17 50, valore lire 114 40.

56. Terreno in contrada Monte Acuto, mappa suddetta, n. 608, di are 30, valore lire 144 60.

57. Terreno in contrada Fontane, mappa suddetta, n. 662, di are 18 10, valore lire 93 20.

In territorio di Trivigliano

58. Terreno in contrada casa Sesta, mappa sezione unica, n. 598, di are 28 50, valore peritale lire 28 60.

59. Terreno in contrada Vado del Gragnole, mappa suddetta, n. 1848, di are 46 60, valore peritale lire 233 60.

In territorio di Torre Caietani.

60. Terreno in contrada Porronde Todino, mappa sezione unica, nn. 330, 776, di tavole 36 70, valore peritale lire 226 40.

61. Terreno in contrada Selvotta, mappa suddetta, n. 1236, di are 9 80, valore lire 54 80.

62. Terreno in contrada Colle delle Fontanelle, mappa suddetta, n. 1804, di are 27, valore lire 698 40.

63. Terreno in contrada Colle Carmiano, mappa suddetta, num. 1928, di are 5 20, valore lire 26 40.

64. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2272, di are 18, valore peritale lire 126 40.

65. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2273, di are 2, valore peritale lire 25 29.

66. Terreno in contrada Sorbo o Morette, mappa suddetta, num. 2296, di are 28, valore peritale lire 140 20.

67. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2298, di are 4 50, valore lire 31 60.

68. Terreno in contrada Cerce Rotonde, mappa suddetta, num. 2304, di are 11, valore lire 77 60.

69. Terreno in contrada Valle Sonara, mappa suddetta, n. 2593, di are 47 50, valore lire 285 20.

In territorio di Trivigliano.

70. Terreno in contrada Rio San Pietro, mappa sez. 1ª, n. 1244, di are 15, valore lire 82 40.

71. Terreno in contrada Rio San Pietro, mappa suddetta, n. 1820, di are 98, valore lire 539 20.

72. Terreno in contrada Cerreto, in territorio di Torre Caietani, mappa sezione unica, n. 910, di are 51 20, valore peritale lire 919 35.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti in tanti lotti separati, e l'incanto sarà aperto sul prezzo peritale come sopra attribuito a ciascun fondo, diminuito di quattro decimi, giusta le sentenze 23 dicembre 1884 e 3 marzo 1885.

2. Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 10 aprile 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

Niccola avv. De Angelis

5571 procuratore.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del suddetto **Tribunale** rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 giugno 1885 avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza della Amministrazione demaniale, rappresentata dal procuratore erariale delegato avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Lucidi Giuseppe fu Romolo, di Ferentino.

Descrizione del fondo.

Terreno con casa colonica, posto in Ferentino, in contrada La Ferriera o Mola di Mezzo o Quarto, proveniente dal Capitolo della cattedrale di Ferentino, di ettari 6 65 20, mappa sezione 4ª, nn. 179 al 183, 190, 191, dell'estimo di scudi 268 70, gravato del tributo di lire 21 50.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in un solo lotto a favore del maggiore offerente, in base al prezzo di lire 1032, già diminuito di due decimi dal primo prezzo d'incanto.

2. Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 10 aprile 1885.

Per estratto conforme da inserirsi,

5572 Niccola avv. De Angelis proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA **per dichiarazione d'assenza.**

Si notifica a chiunque può avere interesse che, sull'istanza della signora Antonia Ferrario fu Giuseppe, di Luino, il R. Tribunale di Varese con sentenza 12 febbraio 1885 dichiarò l'assenza di Ferdinando Mattioni fu Giovanni, di Cocquiò, mandamento di Gavirate.

Avv. Pellini Francesco

4879 delegato ufficioso.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

L'anno 1885, e questo di sedici del mese di aprile, in Roma,

A richiesta dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Alessandria), rappresentata dalla Regia Avvocatura generale erariale, nel di cui ufficio in Roma, via del Sudario, n. 13, ha eletto domicilio,

Io sottoscritto usciere delegato per gli atti avanti la Cassazione di Roma, ho notificato alla signora contessa Elena Gromo di Ternengo ed al di lei marito signor conte Guglielmo d'Oncieu, residenti in Chambéry, copie a stampa di un ricorso avanti la Cassazione di Roma, firmato Giuseppe Riccardi, sostituto avv. erariale, per cassazione della sentenza, resa dalla Corte d'appello di Casale, ai 29 dicembre 1884, pubblicata lo stesso giorno e notificata ai 5 febbraio 1885.

Ed avendo la detta signora contessa Elena Gromo di Ternengo e di lei marito conte Guglielo d'Oncieu la loro residenza in Chambéry, ho ai medesimi notificato copie di detto ricorso, a sensi dell'art. 142 e con la forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, deducendo fra gli altri motivi quello per violazione degli articoli 30 e 95 della legge sul registro.

5627 Giuseppe Alessi usciere.

AVVISO.

A richiesta della contessa Gabriella Lovatelli, domiciliata presso l'avvocato Antonio De Dominicis,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma, ho notificato al sig. Carlo Lovatelli, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile una sentenza del Tribunale civile di Roma, pubblicata li 30 marzo 1885, registrata a Roma li 8 aprile 1885, rilasciata in forma esecutiva li 10 detto, nella quale esso Tribunale faculta l'attrice a ritirare dalla Banca Generale di Roma la somma che sopravvanzerà sulle azioni della Ferrovia Austria che vendute secondo l'uso commerciale, e dopo prelevato il credito di essa Banca, condannando detto Lovatelli a tutte le spese di giudizio in favore dell'attrice.

Roma, 15 aprile 1885.

5630 LUIGI BINI usciere.

Regnando Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

ESTRATTO

dal registro dei verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione della Società anonima per azioni denominata **Fabbriche unite di biacche e colori in Genova** — *Capitale versato lire 90,000.*

Seduta del 2 aprile 1885.

« Addì 2 aprile 1885, negli uffici della Società, alle ore 3 pomeridiane.

« Sono presenti i signori: C. De Sandoz, presidente — Gustavo Graziani — Carlo Vust — Pietro Magni, segretario del Consiglio.

« Si approva il verbale della precedente seduta.

« Si confermano per l'esercizio 1885 a presidente il signor Carlo de Sandoz, a segretario il signor Pietro Magni, a membri del Comitato di direzione i signori P. Magni e Carlo Vust.

« Il presidente dà comunicazione di una lettera del consigliere cav. Denegri, colla quale insiste nelle date dimissioni.

« Il Consiglio ne prende atto.

« Viene eletto ad unanimità in sua sostituzione il signor ing. Ambrogio Mascazzini.

« *Aumento del capitale* — Il Consiglio, valendosi dell'autorizzazione avuta dall'assemblea generale degli azionisti del 18 marzo p. p., debitamente approvata dal Regio Tribunale, delibera che l'aumento del capitale sociale sia attualmente limitato a lire 100,000 (centomila). Fissa il termine del 30 aprile per la sottoscrizione del detto nuovo capitale per parte degli azionisti attuali. Trascorsa questa data, il Consiglio si occuperà del collocamento di quello che rimarrà.

« Si ordina il cambio dei titoli provvisori coi titoli definitivi al portatore.

« *Dividendo* — Alla sottoscrizione delle nuove azioni gli azionisti compenseranno col dividendo stabilito di lire sette per azione.

« In ogni caso questo si pagherà dal 30 aprile in poi.

« Il pres. de Sandoz.

« Il segr. P. Magni. »

Certificato di conformità.

Noi Gian Garlo Besio, Regio notaro, residente in Genova, inscritto presso il Consiglio notarile di questo distretto, certifichiamo avere fedelmente estratta la presente copia dal registro dei verbali delle sedute della Società Fabbriche unite di biacche e colori in Genova, debitamente bollato e visato, e col quale la presente collazionata, e concordando, si rilascia in queste pagine tre e poche linee, a richiesta della suddetta Società.

Genova, li 14 aprile 1885.

5620 GIAN CARLO BESIO not.

Comune di Colle San Magno — Congrega di Carità

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che il giorno 24 del corrente mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, nella sala della segreteria della Congrega, innanzi al signor presidente, o a chi per esso, si procederà alla vendita del fondo denominato Jonnale, o Corpo Grande, di proprietà di questa Congrega, della estensione di ettari 29 ed are 50, giusta la superiore approvazione. L'offerta non potrà essere minore di lire 46,680.

Le condizioni che regolar debbono la vendita sono depositate nella segreteria della Congrega, ed ostensibile a tutti nelle ore di ufficio.

Colle San Magno, 16 aprile 1885.

Visto — *Il Presidente*: GENNARO RICCI.

5622 *Il Segretario*: ACHILLE RICCI.

CITTÀ DI VEROLI

Avviso per miglioria del ventesimo.

Nell'esperimento d'asta indetto per le ore 11 di stamane, presso la casa dei signori Franchi, in via Vittorio Emanuele, n. 23, la

Vendita della casa ed area annessa posseduta dal Ginnasio Franchi di Veroli, entro la città di Roma, in via Monte Brianzo, ai civici nn. 32 e 33,

è stata provvisoriamente aggiudicata per lire sessantamila (L. 60,000).

Nel porgerne avviso al pubblico, si ricorda che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 6 maggio prossimo venturo.

Le offerte saranno presentate all'Amministrazione del Ginnasio, residente nella Casa Franchi, ove sopra posta, e dovranno essere accompagnate dal deposito di lire cinquemila in moneta corrente, od in cartelle del Debito Pubblico italiano al corso di Borsa.

Nel resto si richiama qui il contenuto del precedente manifesto del 25 marzo p. p.

Veroli, 15 aprile 1885.

Gli amministratori:

D. FRANCESCO can. FRANCHI. — GIANNANDREA cav. FRANCHI.
VINCENZO FRANCHI. — CARLO FRANCHI.
GIUSEPPE FRANCHI. — EDOARDO FRANCHI.

5633 GIUSEPPE TODINI *Segretario comunale.*

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Il Tribunale civile di Palermo, sezione feriale, nel giorno 18 ottobre 1884, sulle istanze del signor Eugenio Milano fu Eugenio, emetteva la seguente deliberazione:

Dichiara l'assenza della signora Luisa Gerber fu Giovanni, madre allo istante e moglie al fu Eugenio Milano, serbate le norme prescritto dall'art. 23 Codice civile.

Ciò ai sensi dell'art. 25 citato codice.

Palermo, li 8 marzo 1885.

MORFINO cav. FEDERICO

4894 Avv. proc. leg.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avvocato Francesco Marini è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Uriele Cavagnari.

Roma, 16 aprile 1885.

5628 Il cancelliere L. CENNI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io sottoscritto, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Greco cav. Giovanni il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 26 marzo 1885, in base al quale S. E. il presidente della Corte fissa l'udienza del 22 maggio prossimo, e fissa a tutto il 15 stesso mese il termine entro cui gli atti dovranno essere depositati nella segreteria della Corte.

Roma, li 17 aprile 1885.

5629 L'usciere GARBARINO MICHELE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 22 maggio 1885, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi posti nel territorio di Montecompatri, esecutati ad istanza di Riccardo De Romanis in danno di Gustavo Cera ed Irene Martorelli coniugi:

1° lotto. — Terreno e macchia in contrada Parte Comune, segnati in mappa ai nn. 1993, 1995, 3333 e 3335, per lire 645.

2° lotto. — Terreno ed oliveto in contrada Monte Doddo, segnati in mappa ai nn. 2390, 3302 e 2390 (ovvero 2389), per lire 769.

3° lotto. — Cantina, stalla e fienile in contrada via dell'Ospedale, nn. 6 e 7, segnate in mappa al n. 50, e metà del 2° piano della casa in contrada Lo Stradone, nn. 66 e 67, con tinello, giardino ed orticello, segnata in mappa ai numeri 320, 321 e 322, per lire 211.

4° lotto. — Terreni in contrada Valle Dodici o Ara della Campagna e Cantinetaccie, segnati in mappa ai numeri 875 e 3007, per lire 475.

5° lotto. — Terreni in contrada Formello e Sterpara, segnati in mappa ai nn. 2883 e 3489, per lire 600.

I fondi rustici (lotti 1°, 2°, 4° e 5°), sono gravati dai rispettivi canoni a favore del principe Borghese e dal tributo diretto verso lo Stato di lire 7 96; quelli urbani (lotto 3°), sono gravati dallo stesso tributo di lire 35 16.

La vendita si aprirà sopra gli indicati prezzi offerti dal creditore espropriante.

5632 GIUSEPPE CASINI.

Consiglio Notarile Distrettuale DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza di un ufficio di notaio, con residenza in Barlassina.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, num. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredata dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879, e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale, e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 12 aprile 1885.

Il presidente D. MIGLIAVACCA.

5621 D. GIUSEPPE SORMANI segr.

(3ª *pubblicazione*)

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1885, ed alli dieci (10) aprile, in Isola del Cantone,

Alla richiesta del sig. Giacinto Traverso fu Giovanni, residente in Genova, nella sua qualità di curatore al fallimento dell'ora fu Domenico Peirano, il quale, per effetto del presente atto, elegge domicilio in Genova, presso il causidico Sebastiano Sugaro, via Orefici, n. 9, piano 3°,

Io sottoscritto Trucco Giuseppe, usciere addetto alla Pretura di Ronco Scrivia,

Ho citato e cito:

1. Il comune dell'Isola del Cantone, in persona del suo sindaco signor Emanuele Zuccarino,

2. Semino Francesco fu Gerolamo,

3. Denegri Gio. Battista fu Giovanni, residenti in Isola del Cantone.

4. Tutti gli altri creditori e gli eredi del fu Gio. Battista Traverso, impresario, già domiciliato in Sampierdarena, per comparire nanti la Regia Pretura di Ronco Scrivia, all'udienza che dalla stessa sarà tenuta il giorno ventinove maggio p. v. alle ore 10 di mattina, per ivi, in esecuzione del decreto del Tribunale civile, in data 16 marzo 1885, col quale venne autorizzata la citazione per pubblici proclami dei diversi eredi di Giovanni Battista Traverso e dei creditori opponenti alla distribuzione della somma di L. 5890 08 e relativi accessorii dovuti dal comune dell'Isola del Cantone all'ora fu Giovanni Battista Traverso, e depositata dallo stesso nella Cassa dei depositi e prestiti, come dalle cartelle n. 11894, di lire italiane 3500, e n. 13766, di lire italiane 2590 08, in esecuzione di sentenza del Tribunale provinciale di Genova 7 agosto 1858, ed ivi proporre i loro crediti, presentando a corredo gli opportuni documenti, e sentir procedere all'opportuno riparto in senso degli articoli 652 e seguenti Codice procedura civile ed ammettere il credito del fallimento Peirano in lire italiane 21,015 38 in capitale oltre i relativi interessi e spese a termini della sentenza del Tribunale di commercio di Genova in data 20 marzo 1857 e sentire rilasciare gli opportuni mandati di pagamento, previa presentazione per parte del comune dell'isola del Cantone dei documenti giustificativi, del deposito delle somme di cui sopra, colla protesta delle spese.

Per autenticazione di quanto sopra.

5598 TRUCCO GIUSEPPE usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.